IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 103 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— GIOVEDI' 15 APRILE 1915

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nei pochi gruppetti che anche durante le vacanze mantengono le tradizioni della così detta farmacia di Montecitorio, oltre ai consueti discorsi sulla guerra e sulle trattative austro-italiane a Vienna, si commentava lo stato di semi-convulsione popolare, persistente a Milano ed anche un po' il recente movimento dei Prefetti.

Senza fermarci su quest'ultimo, nel quale si vuole scorgere quasi sempre qualche cosa di caratteristico, che molto probabilmente non ha, notiamo, in quanto a Milano, un fatto che ha la sua importanza ed è questo: che, sebbene i giornali più diffusi della capitale lombarda siano guerraiuoli, il grosso delle classi operaie è invece tenacemente contrario, come lo è del resto in Lombardia, nonostante i ricordi lontani del dominio austriaco.

Non parliamo del Piemonte, dove la grande maggioranza della piccola borghesia e della massa operaia è decisamente contraria, come del resto nella maggior parte delle regioni.

In quanto alle trattative di Vienna, che sono condotte in modo da escludere la minima indiscrezione, come del resto è avvenuto in Roma — del che non si può a meno di rendere ampia lode a chi aveva ed ha la responsabilità dei negoziati — è da tener conto di un fatto, che può sembrare singolare, mentre in fatto è comune anche alle transazioni private.

Il più delle volte infatti, pur essendo in massima d'accordo sulla base sostanziale, sono le condizioni speciali o complementari quelle che danno luogo a contrasti più tenaci, i quali si superano soltanto dopo lungo dibattito e con reciproche compensazioni e condiscendenze.

Non deve quindi recare meraviglia, data la importanza del tema, abbastanza complicato, che ciò accada anche nelle trattative di Vienna.

Ed ora passiamo alla guerra.

***

Scacchiere Ovest. — Berlino informa che, durante gli scontri di martedì 13 fra la Mosa e la Mosella, i francesi penetrarono in una parte delle posizioni tedesche presso Marcheville, ma ne furono presto sloggiati.

Tutti gli altri attacchi fallirono sia presso Berry, come nel bosco di Ailly e sulla strada Essey Hèrey. Così pure un assalto francese nei Vosgi fu respinto.

L'ultimo bollettino francese accenna ad una trincea presa a Berry: contrattacchi ad Ailly, Eparges, Mortmare e un piccolo assalto a Perthy respinto.

Condensando... *statu quo* su tutta la linea.

***

Scacchiere Est. — La situazione non è cambiata. Così continua a segnalare Berlino e vi si può credere, dal momento che, anche dal comunicato russo si rileva che nella regione ad ovest del Niemen i russi respinsero grandi attacchi nemici ed altrettanto avvenne nella regione di Koziuwka e nella Bucovina: diguisachè, come nota Berlino, la situazione è immutata.

Effettivamente, la vera lotta è tuttavia concentrata nella regione dei Carpazi, dove i russi hanno fatto negli ultimi tre giorni qualche lieve progresso, che non altera la situazione.

Alcune posizioni del versante ungherese dei Carpazi sono passate in potere dei russi, ma finchè il valico di Uszok, ritenuto finora imprendibile, non sarà conquistato dai russi, malgrado alcuni recenti loro progressi, la loro posizione rimarrà precaria, obbligandoli a guardarsi il fianco dalla parte della Galizia.

— Da Vienna si segnala intanto che due reggimenti ungheresi hanno ripreso talune posizioni che i russi avevano conquistato presso Uszok nei giorni scorsi, diguisachè, prima di entrare nella gran valle dell'Ungheria, ce ne vuole, per quanto un comunicato russo della notte insista nelle notizie generiche già date sul risultato delle operazioni da questo lato.

Infatti nei circoli competenti di Vienna e di Budapest si esprime l'avviso che difficilmente i russi riusciranno a penetrare nella pianura ungarica; soggiungendo che se pure pervenissero fin là, le condizioni del terreno permetterebbero una resistenza più efficace che non sugli aspri Carpazi e i russi potrebbero trovarvi la loro Mosca.

***

Scacchiere Sud. — Pel momento i belligeranti risparmiano anche le salve di artiglieria.

***

Scacchiere Ottomano. — Nel Caucaso continuano le operazioni senza risultati apprezzabili. Si direbbe che russi e turchi considerano la catena del Caucaso come un terreno adatto per esercitarsi nelle manovre di montagna.

— Passando al mare, si ha soltanto l'episodio di un incrociatore e di una silurante inglese, che hanno fatto ricognizioni entro i Dardanelli; ma non per questo si può prevedere prossima una grande azione, il cui risultato è ancora di là da venire e v'ha perfino chi dubita che possa avvenire.

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 14. I Ministri di Serbia e di Grecia a Sofia hanno richiamato ciascuno da parte sua l'attenzione del Governo bulgaro sui recenti incidenti avvenuti nella regione di Strumitza ed hanno chiesto spiegazioni. I Governi serbo e greco esaminano di concerto le misure difensive da prendere per proteggere le rispettive frontiere secondo i piani che sono allo studio dall'anno scorso e che sono rimasti in sospeso.

(S) **Atene**, 14. — Venizelos ha preso congedo ieri dal Corpo diplomatico. L'ex-Presidente del Consiglio lascerà Atene giovedì prossimo.

(S) **Atene**, 14. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Siamo informati da buona fonte che la voce qui diffusa che le Potenze della triplice intesa avrebbero fatto un nuovo passo presso il Governo greco è inesatta.

(S) **Berlino**, 14 — Il *Lokal Anzeiger* afferma che il Granduca Nicola Nicolajevich, generalissimo dell'esercito russo, si troverebbe gravemente ammalato. Egli soffrirebbe da qualche anno di una malattia di fegato che avrebbe fatto negli ultimi tempi rapidi progressi. Il Granduca avrebbe consultato uno dei primi chirurghi della Russia. Il giornale soggiunge che secondo quanto si crede si tratterebbe di sarcoma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 14 (ore 9). — L'ex generale francese Cherfils scrive nei giornali di Parigi che la guerra si risolverà probabilmente durante l'estate fra la Mosa e la Mosella dove la linea tedesca verrà spezzata per la lunghezza di 5 miglia; seguirà l'offensiva degli alleati ed i tedeschi saranno respinti sul Reno. La battaglia decisiva avrà quindi luogo sul Reno.

Il *Berliner Tageblatt* osserva al proposito:

« I tedeschi possono essere riconoscenti ai francesi i quali svelano fin da ora i loro piani per l'azione estiva; gli avvenimenti odierni dovrebbero però mostrare luminosamente che spezzare il fronte tedesco non è così semplice come scrivere un articolo di giornale, nè, come pensa il generale Cherfils ».

Lo stesso *Berliner Tageblatt* riceve da Vienna:

— L'esercito tedesco del sud spiega grande attività nel settore di Uszok. Su tutto il fronte i tedeschi hanno respinto gli attacchi russi.

***

Finalmente il *Berliner Tageblatt* ha da Stoccolma che in Russia non sono completamente persuasi che Inghilterra e Francia abbiano impreso i costosi tentativi dei Dardanelli soltanto per amor della Russia e senza intenzioni recondite ed egoistiche.

***

Si ha dal Cairo che il fermento anti-britannico, per quanto sordo, si diffonde come lo prova il recente attentato contro il Sultano d'Egitto.

Gli studenti ascritti alla Facoltà di giurisprudenza del Cairo costituiscono un importante focolare rivoluzionario.

***

BERLINO, 14, ore 16. — Il *Lokalanzeiger* dicesi informato che il generalissimo russo Granduca Nicola Nicolajewic è affetto da grave malattia. Da molti anni egli soffre di dolori al fegato e ultimamente il male fece progressi allarmanti. Avendo il Granduca chiamato in Russia un rinomatissimo chirurgo si suppone trattarsi di cancro.

***

L'*Imparcial* di Madrid scrive che la situazione nel Marocco si incammina inesorabilmente allo sfacelo. Agadir fu occupata dai mussulmani; anche le città portuali dell'ovest dovettero essere sgombrate dalle autorità francesi. A Mogador sono sbarcati soldati di marina francesi.

***

La *Deutsche Tageszeitung* scrive relativamente alla situazione della guerra quanto appresso: « Nei giorni scorsi abbiamo qualificato la situazione della guerra ottima per noi; oggi aggiungiamo che le notizie provenienti da buone fonti confermano il concetto da noi [illegible].

« Nei combattimenti fra Mosa e Mosella tutti gli attacchi francesi sono stati respinti; tutte le nostre posizioni, come cita il bollettino del Grande Stato Maggiore del dieci aprile, sono solidamente in nostra mano. Il bollettino francese dice avere i francesi preso le alture di Eparges ma noi osserviamo che quelle alture non si sono trovate mai in nostro possesso; i francesi nei loro attacchi vani hanno subito perdite sanguinose. Noi possiamo quindi considerare la situazione fra Mosa e Mosella con pieno compiacimento.

« Anche in Oriente gli attacchi russi si sono spezzati contro tutto il fronte tedesco. Nei Carpazi l'offensiva russa, mantenuta a furia di vittime, fu arrestata dalle truppe tedesche ed austro-ungariche le quali sono passate all'attacco all'est della vallata di Laborcza e nei dintorni del passo di Uszok e della vallata di Ondava.

« Con piena fiducia attendiamo lo sviluppo delle operazioni. Il filosofo italiano prof. Guglielmo Salvadori sul contegno dell'Italia scrive nella *Neue Zuericher Nachrichten*:

Non è vero che l'opinione pubblica desidera la guerra contro l'Austria: credo che invece sia tutto il contrario. I nostri migliori pensatori politici sono pel mantenimento della triplice che ha assicurato 32 anni di pace europea. Il Governo considera questa alleanza quale una necessità naturale e storica e l'esistenza dell'Impero austriaco un importante fattore pel mantenimento dell'equilibrio europeo.

La monarchia absburghese significa per l'Italia una protezione contro il panslavismo e contro l'egemonia russa nei Balcani. La Russia a Costantinopoli significa la signoria dei cosacchi in Europa e una continua minaccia alla cultura europea.

Il popolo italiano sente istintivamente che lo sviluppo sicuro nell'Italia è strettamente collegato all'esistenza della forza delle potenze centrali. Non crediamo quindi, malgrado le dimostrazioni rumorose dei piazzaiuoli, alla necessità e possibilità di una guerra dell'Italia contro la Germania e l'Austria. Siamo persuasi al contrario, che riuscirebbe più facile al Governo avere dalla sua l'opinione pubblica per una guerra contro la Francia se la guerra dovesse essere per contrasti di interessi fra Italia e Francia nel mare Mediterraneo. E' noto abbastanza che troppo volte negli ultimi anni l'Italia è stata umigliata dalla sua sorella latina; troppi italiani che dovrebbero ricordarlo sembra invece lo abbiano dimenticato.

Ma noi ricordiamo Tunisi, gli eccessi sanguinosi di Aigues Mortes contro gli operai italiani nel 1893; ricordiamo le forniture di armi e munizioni ai nostri nemici durante l'infelice guerra d'Abissinia; ricordiamo l'ultima guerra di Tripoli, nonchè gli incidenti del *Manouba* e del *Carthage*.

Soltanto la tutela di altissimi interessi che mettessero in pericolo la vita dell'Italia potrebbe spiegare una violazione del contratto come la domandano oggi molti italiani. Ma nel caso attuale i veri interessi dell'Italia collimano esattamente con quelli della Germania e dell'Austria. I loro nemici sono anche i nostri nemici.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle colonie *Harcourt* dice che è impossibile tenere la conferenza dell'Impero nell'anno corrente. Tuttavia le colonie saranno pienamente consultate circa le condizioni della pace.

Dalziel domanda quale azione il Governo ha intenzione di esercitare in seguito al proposito manifestato dal Governo tedesco circa il trattamento degli ufficiali britannici.

Primrose (Sottosegr. di Stato), risponde che il Ministero degli Esteri ha pregato l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Page, di telegrafare per sapere quanto vi sia di vero in questa voce.

— Rispondendo ad una interrogazione per conoscere se la Gran Bretagna cercherà di garantire alla fine della guerra per la popolazione armena nella Turchia asiatica un'autonomia simile a quella promessa dalla Russia ai Polacchi, Primrose dice che gli interessi armeni saranno presi in considerazione, ma che è impossibile ora determinare i futuri accordi.

— Rispondendo ad una interrogazione per sapere se il Governo dichiarerà il cotone contrabbando di guerra, come ha già dichiarato la lana, Primrose dice che i vantaggi militari che si avrebbero sono insufficienti per rendere la dichiarazione necessaria.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 14. Nella seduta che ha tenuto stamani il Consiglio nazionale ha votato alla unanimità dei 136 deputati presenti il progetto di decreto costituzionale istituendo una imposta di guerra unica sul reddito a partire da 2500 franchi e sul capitale a partire da 6000 franchi. L'imposta è destinata a coprire una parte delle spese della mobilizzazione.

Guglielmo II e la pace

Fin dal principio della guerra forse nessuna delle accuse rivolte dall'estero, ed in prima linea dai paesi belligeranti alla politica della Germania, ha così profondamente offeso il sentimento popolare tedesco quanto quella che pretendeva scorgere nell'Imperatore Guglielmo II l'autore cosciente ed ostinato della grande conflagrazione, malgrado tutte le esplicite dichiarazioni e le prove documentate contenute nel materiale diplomatico che la Germania è andata man mano pubblicando.

Mentre infatti 26 anni fa, al momento della sua assunzione al trono, il giovane ed energico Sovrano era ritenuto da molti, nella stessa Germania, come desideroso di allori guerreschi, nei due decenni e mezzo trascorsi da allora Egli si è saputo invece acquistare non soltanto presso il popolo tedesco ma in tutto il mondo la meritata fama del più potente e più tenace tutore della pace mondiale.

Si comprende perciò facilmente l'irritazione tedesca contro quelle accuse che, trascurando lo svolgimento di questi due decenni e mezzo di storia tedesca ed i meriti positivi di Guglielmo II per la pace mondiale, ribadivano opinioni sorpassate dagli avvenimenti ed attribuivano all'Imperatore tedesco quella smania di gloria bellica che egli in verità non ha mai dimostrato.

***

Da tali sentimenti del popolo germanico è sorto il tentativo fortunato di un nostro collega di radunare in un breve volumetto tutto ciò che si può ricordare per dimostrare quali furono le vere idee di Guglielmo II intorno al problema della pace e della guerra.

Il pubblicista Paolo Heinsieck, redattore capo di un importante periodico germanico, ha testè pubblicato, per i tipi della Casa Editrice Oskar Born di Lipsia un opuscoletto di 70 pagine col titolo « *Guglielmo II Imperatore della pace o no? — Uno studio critico sulla posizione dell'Imperatore germanico di fronte alla guerra mondiale.* »

L'autore rileva esattamente come si abbia la prova più precisa delle idee ed intenzioni di Guglielmo II nella raccolta dei suoi discorsi pronunciati tra il 1888–1912 quale fu pubblicata testè in 4 volumi dalla direzione della Biblioteca di Casa Reale. Ed infatti il tentativo di Heinsieck di spigolare nei discorsi di Guglielmo II per dimostrare quante volte, Egli si è pronunciato a favore della pace, non potrebbe essere più fortunato. Crediamo utile, nel momento presente, di citare quelle parole imperiali che più specialmente caratterizzano le idee di Guglielmo II.

Fin da quando esprimeva i suoi auguri per il sessantesimo compleanno del celebre organizzatore delle Poste von Stefan nel 1891 gli mandava la seguente dedica:

Il mondo alla fine del secolo 19 è dominato dal traffico. Il traffico abbatte le barriere che separano i popoli e crea tra le nazioni nuovi rapporti.

Quando l'Imperatore nel 1895 inaugurava il nuovo canale che congiunge il mare del Nord col Baltico, così si esprimeva.

Abbiamo gettato uno sguardo sul mare eterno e gettiamo un altro sguardo sul mare dei popoli. I cuori di tutti i popoli sono diretti qui e i loro sguardi si interrogano. I popoli desiderano e chiedono la pace. La pace soltanto può giovare alla missione di civiltà dell'Europa e pace vogliamo mantenere e la manterremo.

***

Non mancano altresì discorsi che dimostrano perfino di quanta buona volontà e di quali sentimenti di buon vicinato l'Imperatore Guglielmo II sia stato sempre animato di fronte alla Russia. Parlando nel 1896 a Goerlitz in un brindisi in onore dello Czar presente, l'Imperatore Guglielmo diceva, rivolgendosi a Nicola II:

In perfetta armonia con me il vostro desiderio è di condurre tutti i popoli dell'Europa per la stessa strada per unirli sulla base degli interessi comuni a tutela dei nostri più sacri beni.

Di questo concetto che già lasciava intravedere che lo Czar Nicola aveva parlato a Guglielmo II delle sue intenzioni per la conferenza della pace all'Aja, il concetto del comune interesse di tutti i popoli civili si ritrova pure nel dispaccio col quale l'Imperatore ringraziava il 5 luglio 1900 il Presidente degli Stati Uniti delle parole di condoglianza per la morte del Ministro della Germania barone Ketteler, assassinato a Pechino:

Ringrazio sinceramente Vostra Eccellenza delle calde parole di partecipazione al dolore per l'assassinio del mio rappresentante a Pechino. Riconosco nel Vostro dispaccio la pulsazione comune degli interessi che legano tra di loro i popoli civili.

Ma in un altro discorso del 22 marzo 1905, in occasione di una visita a Brema, l'Imperatore si esprimeva molto chiaramente ancora sui concetti intimi della sua posizione e ci pare che questo discorso abbia nel presente momento una importanza speciale. Egli diceva allora:

Si parla all'estero spesso di una tendenza della Germania a fondare un impero mondiale. L'impero mondiale che io ho sognato deve consistere in ciò, che il mio impero germanico goda in tutto il mondo e da tutte le parti la più assoluta fiducia quale si ripone in un vicino tranquillo onesto e pacifico e che se un giorno si deve parlare nella storia di un impero mondiale o di un dominio mondiale della Casa Hohenzollern, tale dominio non sarà mai stato fondato colle conquiste nè colla spada, ma ottenuto invece attraverso la reciproca fiducia delle nazioni che avevano meta comune.

***

Questo discorso idealistico dimostra meglio di qualunque altro come l'Imperatore parlando nella città anseatica di Brema, non abbia creduto allora all'esistenza neanche di un antagonismo anglo-tedesco che potesse escludere per i due potenti imperi la possibilità di procedere insieme verso la meta comune. Ed infatti in un successivo discorso ad Amburgo il 21 agosto 1911 l'Imperatore diceva:

Noi non dobbiamo meravigliarci che la linea rapidamente ascendente del nostro traffico commerciale abbia creato nel mondo, delle difficoltà ai nostri concorrenti. Io credo però che anche sul terreno commerciale la concorrenza è un fatto necessario e sano. Essa è anzi necessaria agli Stati ed ai popoli per incitarli sempre a nuovi progressi. E perciò la concorrenza tra le nazioni non implicherà mai la necessità di non decidere su di essa in via pacifica.

***

Oltre i discorsi dell'Imperatore, esiste anche un'altro genere di manifestazioni imperiali che dimostrano chiaramente da quali sentimenti Egli sia stato sempre animato in cospetto delle nazioni con le quali oggi la Germania si trova in guerra.

Non occorre accennare ulteriormente alle molteplici prove di amicizia date dalla Germania alla Russia.

Basta ricordare quel dispaccio del 31 luglio 1914 che precedeva la guerra e nel quale Guglielmo II ricordava a Nicola II non soltanto un secolo di mai interrotta amicizia fra i due Stati, ma perfino la promessa da lui fatta al suo avo Guglielmo I morente, di lavorare sempre per il mantenimento dei buoni rapporti tra Berlino e Pietroburgo.

In quanto all'Inghilterra, è noto come Guglielmo II, nipote della Regina Vittoria e di Re Edoardo, abbia sempre ricondotto i rapporti dei due paesi all'amicizia ed alla fiducia, quando l'antagonismo anglo–tedesco minacciava, specie durante le varie fasi della questione boera, di turbare tali loro rapporti.

Infine, l'Heinsieck enumera tutti i passi di Guglielmo II durante 25 anni per migliorare i rapporti tra la Germania e la Francia, dai telegrammi di condoglianza caldi e semplici per l'assassinio del presidente Carnot, per la morte di Mac Mahon, il vinto di Sedan, del maresciallo Canrobert, il difensore di Saint Privat, e molti altri; ricorda in più i giudizi favorevoli, anzi entusiastici, sulle tendenze pacifiche di Guglielmo II espressi da tutti i francesi che ebbero occasione di entrare con Lui in rapporti personali, dalla lunga serie degli Ambasciatori della Repubblica a Berlino a Giulio Simon, al Principe di Monaco e al sen. barone Estournelles de Constant.

***

Non occorre una dimostrazione più completa di quanto Guglielmo II abbia tentato in 26 anni per conservare la pace mondiale.

Oggi non si può sperare che gli avversari ed i nemici della Germania ammettano tale verità che dal principio della guerra hanno così ostinatamente negata, ma quando verrà il giorno — forse nemmeno tanto lontano — della pace, e quando si ritornerà ad una valutazione più serena di uomini e cose, la pubblicazione dell'Heinsieck sarà uno degli elementi efficaci che rievocheranno il passato di Guglielmo II sempre amico, e speriamo sempre alleato, del nostro paese.

Armi ed Armati

GERMANIA

Per l'affondamento del « Falaba »

(S.) **Berlino**, 14 — Una Nota ufficiale, contrariamente alle notizie inesatte sull'affondamento del piroscafo inglese *Falaba*, pubblica:

— Al *Falaba* venne fatto il seguente segnale da un sottomarino « Fermatevi subito o tiro ». Il *Falaba* fuggì senza rispondere facendo anche segnalazioni con razzi per richiamare al soccorso. Esso non fu raggiunto che dopo una caccia di un quarto d'ora.

Malgrado l'imminente pericolo di essere attaccato dalle navi che arrivavano il sottomarino non fuggì immediatamente, ma si avvicinò invece fino a 500 metri dal *Falaba* ordinando con un comando alla voce e con segnali di abbandonare la nave nel termine di dieci minuti.

Sul vapore si erano già cominciate a mettere le scialuppe in acqua; ciò fu fatto in parte in modo contrario alle regole navali così che parecchie scialuppe furono danneggiate. Tuttavia essendo l'equipaggio del *Falaba* sceso presto nelle scialuppe, si tenne in vicinanza dei passeggeri che si dibattevano nelle acque senza però soccorrerli, quantunque ciò sarebbe stato possibilissimo.

Dall'intimazione di lasciare la nave fino al lancio del siluro passarono non soltanto i dieci minuti concessi da principio ma ventitrè, preceduti già dall'inseguimento, durante il quale le scialuppe avrebbero potuto essere staccate.

L'affermazione che fu accordato soltanto un termine di cinque o anche di tre minuti è completamente falsa.

Il siluro non fu lanciato che quando il comandante del sottomarino fu costretto ad agire presto perchè si avvicinavano navi sospette dalle quali egli doveva temere un attacco. Nel momento del lancio del siluro non si vedeva nessuna persona sulla nave, salvo il capitano che continuava valorosamente a rimanere al suo posto. Dopo furono viste soltanto alcune persone che occupavano le scialuppe. I marinai dell'equipaggio del sottomarino incaricati del servizio dei cannoni e di fare segnali erano sul ponte ai loro posti.

Fu loro impossibile di partecipare all'azione di salvataggio perchè un sottomarino non può prendere a bordo passeggeri. Ogni parola di difesa contro la calunnia che l'equipaggio ridesse sarebbe superflua.

Infatti durante l'istruzione giudiziaria in Inghilterra nessuno dei testimoni interrogati ha osato sollevare tale accusa. E' anche falso che il sottomarino avrebbe in qualsiasi momento inalberato la bandiera inglese. Il sottomarino dimostrò durante tutti questi fatti tanti riguardi che non si accordavano affatto con la sua sicurezza.

E' deplorevole che vite umane siano perdute, ma la responsabilità ricade sull'Inghilterra, la quale munisce di armi le navi mercantili costringendole così a partecipare alla guerra ed agli attacchi contro i sottomarini.

INGHILTERRA

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* annuncia che il Governo ha nominato una commissione con pieni poteri per regolare tutte le questioni della organizzazione della produzione delle munizioni. Vi saranno rappresentati i Ministri delle Finanze, della Guerra e della Marina. La commissione sarà presieduta da Lloyd George e si riunirà, per la prima volta, oggi stesso.

***

I giornali rilevano che avvicinandosi ora una fase di maggiore sviluppo della campagna, occorre aumentare i servizi di ambulanza soprattutto per quanto riguarda il personale. Il comando militare inglese ha già informato il Governo della deficienza di dottori e di chirurghi ed ora la stampa tecnica medica rivolge un caloroso appello a tutti quei giovani dottori che non hanno ancora prestato servizio al fronte di non indugiare oltre a mettersi a completa disposizione del Governo. Nello stesso tempo ferve l'opera per la preparazione degli ospedali in Inghilterra, dove i feriti saranno trasportati non appena le loro condizioni lo permetteranno.

Centinaia di migliaia di letti sono pronti in varie città inglesi specialmente nelle provincie del Sud; sono pronte le infermiere che dovranno ricevere e curare i feriti, ma la scarsezza dei dottori si fa ancora sentire. Perciò la stampa e le associazioni mediche stanno organizzando una specie di arruolamento volontario di quei dottori che per ragioni di età, di salute, o di famiglia non possono abbandonare le loro attuali residenze per lungo tempo, ma che sarebbero disposti a prestare periodi di servizio di una settimana o di quindici giorni ogni due o tre mesi.

Questi dottori saranno inscritti in un ruolo speciale e chiamati dall'associazione medica a prestare l'opera loro per turno, di modo che il personale degli ospedali pur rinnovandosi continuamente, rimanga sempre completo.

RUSSIA.

(S.) **Pietrogrado**, 14 — L'Imperatore si è recato alle officine del Cantiere Putiloff presso Pietrogrado.

L'Imperatore ha visitato i laboratori ove si fabbricano le munizioni da guerra ed ha fatto esperimentare in sua presenza una torpedine Whitehead. Il Sovrano si è fatto fotografare in mezzo agli operai con i quali aveva passato tre ore e mezzo.

Ritirandosi Nicola II ha ringraziato gli operai dello zelo che essi portano nell'eseguire le ordinazioni urgenti, e di non avere neppure interrotto il loro lavoro durante le feste pasquali.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA

Anche ieri, per quanto in dose minore, le transazioni sono state minime e con lieve differenza sui prezzi precedenti.

Poche partite di rendita intorno a 81 – Banca di Italia 1150 – Meridionali 485 – Mediterranee 183 Cambio: 8.85.

BUONI DEL TESORO IN INGHILTERRA

(S) **Londra** 14. — L'emissione di 15 milioni di buoni del Tesoro a sei mesi è stata coperta con sterline 44.316.000. I quindici milioni sono stati emessi ad un interesse medio annuo lievemente inferiore al 3.75 per cento.

I MATERIALI DA GUERRA DELLA TRIPLICE INTESA.

Dagli Stati Uniti è partito in questi ultimi tempi molto materiale da guerra, diretto alla Triplice Intesa.

Ecco una statistica delle forniture fatte dagli Stati Uniti dal principio del conflitto europeo ad oggi

		(migliaia di lire)
Armi, munizioni, materie esplosive	L.	535.000
Ferro e acciaio lavorato	»	330.000
Tessuti	»	160.000
Automobili	»	110.000
Materie chimiche, medicinali	»	31.250
Scarpe e oggetti di cuoio	»	90.000
Viveri, carne in conserva, farine ecc.	»	805.000
Totale	L.	2.061.250

Adunque gli Stati Uniti avrebbero inviato alla Triplice Intesa più di due miliardi di materiale da guerra.

Si conosce che le fabbriche di armi degli S. U. che prima della guerra occupavano circa 30 mila operai ora ne occupino più di 50 mila.

LE SOCIETA' MARITTIME DELLA GERMANIA

Possiamo dare i dividendi di tre importanti Società di navigazione tedesche.

La *Bremen Vulkan*, per quanto abbia tolto dal suo bilancio 1.707.093 mil. di marchi per deprezzamento, dà ai suoi azionisti un dividendo dell'11 % per il 1914, come per gli esercizi precedenti.

La Società *J. C. Tecklenborg* di *Geestemunde* darà ai suoi azionisti un dividendo del 10 % come per il 1913.

La Società *J. Frerichs* e C.° di *Osterholz* annunzia un utile netto di 179.081 marchi, distribuendo ai suoi soci un dividendo del 5 %.

LA NAVIGAZIONE NEL CANALE DI PANAMA.

Il più grande piroscafo che è passato finora nel Canale di Panama è il *Kroonland* della « *Red Star Line* » americana di 13.075 tonnellate di stazza. Il *Kroonland* ha pagato 9.879.50 dollari di stazza di passaggio.

E' anche passato il *Great* della « Great Northern Pacific Steamship Company » americana stazzante 10.868 tonn.

Contrariamente a quanto si prevedeva, la via di Panama è anche preferita dai velieri fra questi il tre alberi *Zeta* e il quattro alberi *John Ena*.

Per il viaggio New-York–San Francisco un veliero che si serve del canale risparmia circa 30 giorni rispetto alla via di Magellano con un risparmio supposto che si tratta di un veliero di 2000 tonnellate nette, di circa 3.300 dollari.

L'Ufficio del canale di Panama di Washington ha comunicato che il Presidente degli Stati Uniti ha deciso di rinviare l'inaugurazione ufficiale del Canale al 1° luglio 1915.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente:

LEGGI E DECRETI.

Legge che approva le disposizioni transitorie per l'applicazione della legge 2 luglio 1911, sul personale dei disegnatori della R. Marina.

Legge che modifica gli articoli 158 e 178 del Codice di commercio.

Legge concernente autorizzazione di spesa per provvedere all'ampliamento dei locali destinati agli uffici giudiziari di Palermo.

Legge che reca provvedimenti per la sistemazione economico-finanziaria dell'Eritrea.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 2 Comuni della Provincia di Rovigo è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale viene fissata la cauzione da prestarsi dal gestore dei fondi dell'ufficio dei monumenti di Siena.

R. D. col quale sono apportate modificazioni al R. D. 30 agosto 1914, sulla costituzione delle forze navali dello Stato.

R. D. col quale è approvata una variante alla ripartizione numerica del personale civile tecnico delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti della R. Marina.

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tasse sul bestiame, sulle aree fabbricabili e di soggiorno – Erezione in Ente morale – Approvazione di regolamento.

Decr. Min. per l'autorizzazione della fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia.

Decr. Min. che approva la graduatoria, per ordine di anzianità, degli agenti promovibili per idoneità al grado di 1° agente di ultima classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra, delle PP. TT. Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. dell'Interno: Tabella di classificazione dei candidati dichiarati vincitori del concorso ad applicato nei laboratori della sanità pubblica.

Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 29 marzo al 4 aprile 1915.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate nell'anno 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 14 — Si è iniziato pacificamente lo sciopero generale. Hanno sospeso anche il lavoro i tramvieri e si è cercato di indurre anche i brumisti a scioperare. La manifattura dei tabacchi si è dovuta chiudere. Non si può dire più che lo sciopero abbia avuto consenso generale, perchè si può parlare soltanto di sciopero parziale.

Spezia, 14 — In seguito allo sciopero proclamato dai lavoratori del porto di Genova oggi nella nostra città si aduneranno i comitati centrali della Federazione nazionale.

Genova, 14 — L'agitazione dei lavoratori del mare si va aggravando. Ieri sono stati mandati a bordo del piroscafo *Enrico Parodi* uno di quelli boicottati, cinquanta crumiri per fare il discarico delle merci, allora tutti gli operai che lavoravano a bordo degli altri piroscafi hanno abbandonato il lavoro. Sono rimaste a lavorare invece le squadre fisse, che sono antagoniste della Camera del lavoro. Nessun incidente da deplorare. Per domani sarà proclamato lo sciopero generale al porto.

Venezia, 14 — Giunge notizia da Cinzano in provincia di Udine che ieri molte donne si diedero a tumultuare chiedendo grano, quindi, aiutate dagli uomini abbatterono le porte dei magazzini, nei quali si trovava il grano, ed impadronitesi di parecchi sacchi, li asportarono. I carabinieri, venuti da Udine, fecero delle perquisizioni e ricuperarono parte della refurtiva. Furono operati cinque arresti.

Cremona, 14 — Il nostro vescovo, mons. Cazzani, ieri si è recato al nostro carcere, ha celebrato la messa ed ha impartito la comunione ai carcerati. Mons. Cazzani facendo ciò ha voluto continuare le nobili e gentili tradizioni mantenute sempre dal compianto Mons. Bonomelli.

(S) **Novara**, 14. — Oggi alle ore 12 è morta in Biella la vedova di Quintino Sella, madre dell'attuale Sindaco di Biella.

Ferrara, 14. — Nel pomeriggio di ieri è stato ufficialmente proclamato deputato di questo I Collegio il prof. Pietro Sitta.

Italia Centrale

(S) **Firenze**, 14. — Oggi alle ore 17 il comm. Richard Bagot, in adempimento dell'incarico avuto dal Re Giorgio V d'Inghilterra, ha consegnato al R. Istituto Superiore Forestale Nazionale di Firenze un ritratto del Sovrano con dedica autografa.

Il direttore dell'Istituto, prof. Serpieri, anche in rappresentanza del Ministero di Agricoltura, prendendo in consegna, in unione col Consiglio Accademico il grazioso dono, ha espresso, con un telegramma al Sovrano inglese, la maggiore riconoscenza per la distinzione conferita alla scuola forestale italiana a mezzo di un provato e benemerito amico del nostro paese, il comm. Bagot.

Terni, 14 — Verso le ore 4 di ieri mattina è avvenuto uno scoppio in uno dei molini dello stabilimento per la fabbricazione della calciocianamide, diretto dall'ing. Scialoia. Crollò la tettoia del capannone e sotto un cumulo di travi e di macerie fu trovato il cadavere dell'operaio Ferri Giovanni d'anni 27 col petto squarciato. Altri sette operai rimasero più o meno gravemente feriti e contusi.

I danni al fabbricato sono urgenti, ma sarà subito ripreso il lavoro ordinario. Si ignorano le cause, che hanno determinato lo scoppio.

Della famiglia del disgraziato prenderà cura la direzione dello stabilimento.

Ancona, 14 — Ieri sera dal piroscafo *Gallipoli* scesero cinquanta dalmati. Alla banchina erano ad attenderli numerosi parenti ed amici. Essi provengono quasi tutti da Zara e da Gravosa.

— Nei giorni 2, 3, 4, e 5 maggio avrà luogo in Ancona il 5° congresso nazionale dei postelegrafici.

Sede del congresso sarà la casa del proletariato.

Italia Meridionale

Palmi, 14. — Un gravissimo temporale ieri distruggeva i vigneti e i promettenti frutteti. Un fulmine ha distrutto il campanile e danneggiata la chiesa dell'Immacolata.

Salerno, 14. — La cittadinanza ha fatto una simpatica dimostrazione ai giovani esploratori che sono tornati da Roma con diversi premi. L'associazione della Stampa, questa sera festeggia l'arrivo dei soci.

Isole

Maddalena, 14. — Verso le ore 23 mentre un rimorchiatore della r. marina trasportava a diporto alcuni artiglieri qui di stanza, il sergente Lisci, che stava all'impiedi, perduto l'equilibrio, è caduto in acqua, annegando miseramente.

Il cadavere non è stato rinvenuto.

Provincia Romana

Magliano, 14. — E' giunto fra noi S. E. il Card. De Lai. Si tratterrà qualche giorno pel disbrigo degli affari della Diocesi, e si propone di recarsi a fare una visita alla storica chiesa del Vescovio, già cattedrale della Sabina.

Segni, 14. — Da tempo infierivano sulle nostre contrade grosse torme di lupi. Ieri alcuni cacciatori si diedero convegno al Serrone Largo ed uccisero cinque grossi lupi.

Tivoli, 14. — E' tornata, dopo accurati restauri fatti dal cav. De Prat, la tavola quattrocentesca di Sano di Pietro, raffigurante S. Bernardino da Siena. La tavola è ritornata alla primiera bellezza. Lo stesso cav. De Prat attende ora al restauro di un bel trittico della scuola del Signorelli, custodito nella chiesa di San Francesco.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 15 aprile:

Duca di Genova, *Gennicer*, *Dante Alighieri* e *Umbria*, con Genova – *Duca d'Aosta*, con Maddalena – *Ancona* e *San Guglielmo*, con Capo Sperone – *Sardegna*, con Napoli – *Carpathia*, con Palermo – *Kauri* con Vittoria.

Massime, Pareri, Disposizioni

Acque pubbliche — Uso privato - Acquisto per prescrizioni - Indole e misura del diritto - Bocca di derivazione e uso trentennale effettivo - (Legge 10 agosto 1884, sulla derivazione delle acque, articoli 1, 10, 24).

Il diritto di uso di acque pubbliche acquistato mediante prescrizione trentennale anteriore alla legge del 1884 è maggiore di quello che si acquista per concessione governativa, essendo diritto perpetuo e irrevocabile.

La misura di tale diritto, circa la quantità dell'acqua che ne forma oggetto, deve essere determinata in relazione alla capacità della bocca di derivazione permanente usata nel periodo della prescrizione, non in relazione alla quantità di acqua effettivamente usata nei singoli anni.

Cassazione di Roma - 27 agosto 1914 - (Sezioni unite) - Ministero delle Finanze c. Guacci - Est. Marcucci.

Impiegati governativi - Dispensa dal servizio - Motivazione - Consiglio d'amministrazione.

Per la motivazione dei decreti di dispensa dal servizio, è sufficiente che in essi sia indicata una delle due cause contemplate nell'art. 45 della legge sullo stato degl'impiegati civili.

Un funzionario dispensato dal servizio in base a proposta di un Consiglio d'Amministrazione non può pretendere l'annullamento del relativo provvedimento di dispensa sul perchè di detto Consiglio abbia fatto parte un commissario che avrebbe potuto essere ricusato, ma che non sia stato dal funzionario medesimo a tempo debito ricusato.

Sono insindacabili in sede di legittimità gli apprezzamenti tecnici in base ai quali l'Amministrazione abbia creduto di dispensare dal servizio un funzionario.

Se nei verbali del Consiglio d'Amministrazione non siano nominativamente indicati i membri intervenuti nell'adunanza, un tal fatto non può essere causa di censura allorquando dai verbali medesimi risulti la presenza di tutti i componenti del detto consesso.

Consiglio Stato - 4. Sezione - Decisione 12 giugno 1914 - Cossu c. Ministero della Pubblica Istruzione - Avet Est.

Infortuni nel lavoro — Revisione dell'indennità - Domanda Amministrativa - Precedenza all'Azione Giudiziaria - Obbligatorietà - (Legge del 31 gennaio 1904, n. 51, art. 13 - Regolamento relativo 13 marzo 1904, n. 141, art. 117).

L'operaio colpito da infortunio non può domandare la revisione dell'indennità dinanzi l'autorità giudiziaria se prima non ne abbia fatto domanda in via amministrativa.

La citazione non può servire ad un tempo quale chiamata in giudizio e quale istanza amministrativa.

Cassazione di Torino - 30 dicembre 1914 - Piantanida c. Mutuo Sindacato Nazionale di assicurazioni - Est. Vigo.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IL TEATRO ROMANO DI MERIDA.

Il sig. Raymond Lantier nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, ha parlato di questo teatro.

Costruito nell'anno XVI prima dell'era volgare è stato rimesso alla luce per cura del sig. J. J. Ramon Mélida.

Soltanto le vicinanze immediate del monumento e la circolazione esteriore dell'emiciclo non sono potute essere ancora esplorate.

Questo monumento mostra un piano regolare in generale e ben conservato. Esso comprende tre serie di gradini ai quali si accede per delle scale esteriori e un corridoio costruito nella muratura che sostiene l'ima cavea.

I frammenti decorativi raccolti attestano la ricchezza della ornamentazione dell'edificio. Distrutta da un incendio la scena fu ricostruita da Adriano nell'anno 135 dell'era volgare. Rovinato in seguito dalle invasioni dei mori il teatro fu restaurato da Costantino nel quarto secolo e senza dubbio abbandonato verso il quinto secolo.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Gaetano Cantoni. — Da tutte le scienze, dalla chimica come dalla fisica, dalla botanica come dalla mineralogia, dalla biologia del pari che dalla sociologia attinge l'agricoltura lume e fondamento. Ora, come potrebbe il contadino di tutte ignaro guidare questa difficile e complessa industria?

I vignaroli dei Castelli. — Ma questo è troppo! diranno coloro ai quali avverrà di leggere l'ordine del giorno votato dall'assemblea dei proprietari e dei lavoratori di vigne di quel ridente Castello romano, che è Marino.

Invero, che cosa pretendono di più i lavoratori di Marino e degli altri Castelli dai poveri produttori, permanentemente in crisi, in causa dei bassi prezzi e della scarsa vendita dei vini?

Per chiunque voglia ragionare serenamente, questa non può chiamarsi che una vera tirannia della mano d'opera sul capitale. Basta leggere il seguente ordine del giorno:

I proprietari di Marino, prese in esame le richieste dei lavoratori affermano:

a) Che l'attuale conflitto di interessi fra proprietari e lavoratori non presenta le caratteristiche che si riscontrano in simili pronunziamenti:

1) perchè lungi dall'essere sfruttati, gli operai sono stati sino ad ora compensati più che sufficientemente con L. 0,65 per ogni ora (L. 4,55 al giorno)

2) perchè la giornata di sette ore non è gravosa e la campagna non è un officina dove si possa a volontà ridurre il numero delle ore; poichè occorre profittare della clemenza del tempo;

3) perchè i proprietari versano nelle più penose condizioni a causa dello scarsissimo raccolto cui si è aggiunto il basso prezzo e la impossibilità della vendita del loro unico prodotto,

4) perchè le difficoltà del credito mettono i proprietari nella impossibilità materiale, anche se disposti a gravi sacrifici, di accogliere le onerose condizioni dettate dai lavoratori.

Constatato:

Che l'agitazione dei lavoratori sorge in un momento in cui tutti gli Italiani dovrebbero fare sacrificio del loro meschino interesse di fronte a quello della grande madre: l'Italia,

Additano alla riprovazione cittadina l'opera di taluni estranei i quali agiscono o per malo animo o per ignoranza delle vere condizioni locali.

E nell'intento di evitare disordini, in omaggio a quell'unione morale di tutti gli spiriti sani tanto più sentita nell'istante dei grandi cimenti cui la patria sta per essere chiamata, deliberano:

Di nominare una Commissione di sei membri che rappresentino la classe ed esortano i lavoratori a fare altrettanto.

Le due Commissioni insieme unite costituiranno un Comitato che potrà essere presieduto dal Sindaco e che proporrà al più presto, ispirandosi alla più serena equità, un expediente conciliativo, che valga a tutelare gli interessi degli operai e dei proprietari.

Per le semine primaverili. — Tutti consigliano di seminare più che sia possibile granturco, fagiuoli, ceci, patate ed altri semi primaverili, e il consiglio è ottimo.

Ma non basta seminare; l'importante è di seminare bene. Ed ecco al riguardo alcune regole che non sarà mai superfluo ripetere.

1. Non seminare mai su terreno mal preparato.
2. Non seminare mai quando il terreno è bagnato.
3. Non seminare mai nè troppo fitto, nè troppo rado.
4. Adoperare semi di buona qualità e non vecchi perchè questi difficilmente germinano.
5. Ricoprire il seme leggermente senza calpestare il suolo.
6. Adoperare all'atto della semina una conveniente concimazione.

BREVI NOTIZIE.

— Il Consiglio comunale di Milano ha elevato il dazio sul vino da L. 11.56 a L. 12.50.

— Sta per sorgere in Roma una Federazione Nazionale Zootecnica.

— E' aperto il concorso al posto di aiuto-direttore dell'Istituto Zootecnico Laziale collo stipendio di L. 3000.

— A Spilimbergo avrà luogo in settembre un concorso di pollicoltura con annessa una sezione per gli imballaggi.

— A S. Giacomo Roburent (Cuneo) è sorta una Scuola d'economia domestica a carattere agrario.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S., Caprona. — L'olio si conserva benissimo in recipienti di latta o di zinco o di lamiera stagnata meglio ancora se smaltata. I vasi di terra cotta debbono essere verniciati a fuoco.

Sig. P. M., Tivoli. — Contro gli insetti degli alberi da frutto occorre applicare subito la soluzione di arseniato di piombo al ½ per cento.

Con. M., Roma. — Nel somministrare la fava alle vacche si badi di farla appassire un po' al sole per evitare che nuocciano agli animali, procurando loro il meteorismo, o timpanite.

Camillo Mancini.

SPORT

CORSE ALLE CAPANNELLE

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Diciassettesimo giorno - Giovedì 15 aprile.

I. Corsa — PREMIO CECILIA METELLA — Ore 14.30

(*Hunters - Gentlemen riders - Handicap ascendente*)

Lire 2.000 – Metri 1800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Scuderia Nomentana	Galanty	68	g. rosso e b. bleu
Id. id.	Malindi	67	id. id.
Doria Martini	Coccola	60	g. gialla e b. bleu
Sir Blackrose	Dora	72	g. rosa e b. nero
Cap. Domenico Miollo	Polenca	71	g. rossa e b. nera
Ten. Alberto Jess	Allout	70½	g. scarl. e b. nero
Bar. Alfonso Barracco	Tobruk	70	g. e b. viola

II. Corsa — PREMIO FARNESE — Ore 15 —

Lire 2.000 – Metri 800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Razza di Besnate	Faria	51	g. e b. rossa
Id. id.	Politania	54	id. id.
Sir Rholand	Tara	54	g. e b. bleu. e viol.
Comm. G. Modigliani	Cervisina	50½	g. arancio e b. ner.
Conte di Sorrivoli	Melusina	49	g. azzurra e b. ros.
Alberto Chantre	Usaro	54	g. nera e b. rossa
Bar. Alfonso Barracco	Yonio	56	g. e b. viola
Cav. Enea Gallina	Centanella	60½	g. marr. e b. rossa

III. Corsa — PREMIO DEL MUNICIPIO DI ROMA — Ore 15.30

Lire 3.000 – Metri 2.000.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Sir Rholand	Aquilejo	50	g. e b. bian. e viol.
Federico Tesio	Agrararia	50	g. bianca e b. rossa
Sir Blackrose	Serpedonte	50	g. rosa e b. nera
Camillo Montanari	Gallo	48	g. bianca e b. rossa
Razza di Besnate	Brindo	50	g. e b. rossa
Id. id.	Iliba	50	id. id.

IV. Corsa — PREMIO ANDREINA — Ore 16 —

(*Handicap discendente*).

Lire 3.000 – Metri 1.400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Federico Tesio	Madrès II	50	g. bianca e b. rossa
Cav. Enea Gallina	Reginaline	45	g. marr. e b. rossa
B. L. Guastalla	Grad	40	g. khaki e b rosso
Cav. Raffaele Boggiano	Tadina	43	g. bleu e b. scarl.
Razza di Besnate	Parida	41	g. e b. rossa
Dino Philipson	Guli	50	g. e b. bleu
Sir Blackrose	Edipo	54	id. id.
Sir Blackrose	Colibrì	50	g. rosa e b. nera
Razza Dell'Olio	Montecchino	42	g. bianca e b. gial.
Max de Ross	Casalgrate	45	g. bleu e b. bianco
Razza Jolly Park	Orleo	51	g. celeste e b. gial.

V. Corsa — **DERBY REALE** — Ore 16

Lire **50.000** delle quali L. 24.000 dono da S.M. il Re, per puledri e puledre puro sangue nati in Italia nel 1912 – Metri 2.400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Sir Rholand	Azzolino	55	g. e b. bian. e viol.
Federico Tesio	Giulio Romano	55	g. bianca e b. rossa
Id. id.	Van Dyck	55	id. id.
Alberto Chantre	Ameglio	55	g. nera e b. rossa
B. L. Guastalla	Fragore	55	g. khaki e b. rossa
Razza di Besnate	Aquilone	55	g. e b. rossa
Id. id.	Iliba	55	id. id.
Cav. Raffaele Boggiano	Nasta	55	g. bleu e b. scarl.
Sir Blackrose	Condor	55	g. rosa e b. nera
Id.	Serpedonte	55	id. id.
Sir Rholand	Aristippo	55	g. e b. bian. e viol

VI. Corsa — PREMIO COLLEPARDO — Ore 17.15

Lire 3.000 – Metri 800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Comm. G. Modigliani	Cervisina	62	g. aranc. e b. nera
Conte di Sorrivoli	Melusina	60	g. azzur. e b. rossa
Alberto Chantre	Usaro	56	g. nera e b. rossa
Bar. Alfonso Barracco	Quidam	54	g. e b. viola
Cav. Enea Gallina	Centanella	52	g. marr. e b. rossa
Razza di Besnate	Ramba	60	g. e b. rossa
Sir Rholand	Vanetta	52	g. e b. bian. e viol

VII. Corsa — PREMIO TRIUMVIR — Ore 17.45

(*Vendere*).

Lire 2.500 – Metri 1200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Cav. Raffaele Boggiano	Tadjina	51	g. bleu e b. scarl.
Principe di Scordia	Paradina	49	g. gialla e b. nera
Sir Blackrose	Flapada	54	g. rosa e b. nera
Sir Rholand	Hassi	47	g. e b. bian. e viol.
Bar. Alfonso Barracco	La Perla	51	g. e b. viola
Max de Ross	Lady Rowena	51	g. bleu e b. bianca
Cap. Domenico Miollo	Polenca	54	g. rossa e b. nera
Philipson-Scordia	Mot	54	g. gialla e b. rossa
Razza di Besnate	Fauno	53	g. e b. rossa
Razza di Besnate	Palea	58	id. id.
G. Bonatagliata	Valencia	46	g. gialla e b. bleu

PREVISIONI

Undici puledri hanno confermato l'iscrizione per il Derby Reale nel *forfait* di Martedì scorso, nel quale veniva ritirata Galliflora, togliendo alla corsa gran parte del suo valore ma di poco riducendo le difficoltà che incombono su noi nella scelta di un favorito per l'odierna classica prova.

Manca quest'anno un soggetto che eccella sui coetanei per la classe ed i titoli, giacchè l'unica prova in cui s'incontrarono i migliori del lotto risale al sette marzo ed è il Gran Premio dei Parioli disputato sui 1600 metri. Aquilone, che vinse facilmente quella ricca prova ed è puledro di buona genealogia non è più comparso in pubblico nè sappiamo come si adatti all'aumentato percorso, per cui se di caso bisogna riporre quella fiducia soltanto che giustamente merita l'ottima Razza di Besnate. Poichè esso certamente sarà nel gruppo di testa all'arrivo, vediamo con chi egli dovrà probabilmente lottare per la gloria del blue ribbon.

Nasta, Ameglio, Serpedonte, Condor, Azzolino e Iliba sono fuor di ogni dubbio i meno indicati alla possibilità di riportare l'ambita moneta. Infatti Nasta è chiuso nettamente da Fragore e da Van Dyck che lo precedevano da lontano nel premio Firenze.

Ameglio conta un insignificante successo nell'ippodromo milanese ed una vittoria ottenuta domenica alle Capannelle sopra Il Falco (che gli rendeva dieci chili) per una lunghezza soltanto. Serpedonte non ha conosciuto la vittoria in quest'anno, nè ci sappiamo spiegare in alcun modo la sua presenza tra gl'iscritti, giacchè, per rappresentare in corsa i colori di Sir Blackrose bastava Condor il quale, per le cose fornite, non può nutrire speranze, pur essendo di molto superiore al compagno di box.

Azzolino ha disputato con onore parecchie dure prove e nell'ultima, sui 2200 metri del Premio Tor di Nona, regolava facilmente il rappresentante della Razza di Besnate che con lui oggi trovasi in corsa con lo stesso compito di assicurare l'andatura al puledro preferito della propria scuderia. Nè si può ritenere come un notevole miglioramento del figlio di Rhodesio la vittoria facilmente ottenuta sull'impossibile Pauvre Prince e sopra il fratello di Nettuno, Edipo, quando esso non era ancor giunto alla buona forma attuale.

Dei rappresentanti del signor Tesio si dice al solito molto bene, magnificando i galoppi da essi forniti sulle piste piane. Le voci di scuderia sono in favore di Giulio Romano cosa che a noi sembra perfino impossibile giacchè crediamo che a Van Dyck, tardo ad mettersi in azione, la distanza del Derby debba convenire molto più del limitato percorso dei Parioli e poichè ricordiamo lo svolgimento del Premio Firenze nel quale Giulio Romano non riusciva a piazzarsi.

Degli altri due; Fragore ed Aristippo non possediamo una linea di confronto. Sulla cart. preferito dovrebbe essere il primo il quale dopo alcuni insuccessi su minori distanze riportava facilmente il Premio Castel Gandolfo sui 2100 metri precedendo Valeur e Condor, e quindi il Premio Firenze sui 2200 innanzi a Van Dyck, Giulio Romano e Nasta. Aristippo invece dopo la vittoria del Premio Lazio, sopra Aquilone, giungeva terzo nei Parioli in cui rimaneva gravemente handicappato dalla pessima partenza, batteva facilmente Bronte nel match del Premio Sansonetto e quindi era a sua volta sconfitto da Bronte nel Premio Falconara riservato agli allievi fantini. Questa sconfitta subita con un sopraccarico di otto chili fu dovuta più all'errata tattica del yochey che non alla inferiorità del cavallo, cosicchè noi manteniamo integra la fiducia nel valore dell'ottimo fratello di Quirido per il quale l'odierna distanza, è ancor più indicata di quelle sino ad oggi percorse. Concludiamo perciò col prevedere la vittoria del coraggioso **Aristippo**, dietro al quale *Aquilone* e *Fragore* occuperanno probabilmente i posti d'onore.

Nelle altre prove:

Premio *Cecilia Metella*: **Sc. Nomentana**, *Polenca*.
Premio *Farnese*: **Tara**, *Jonio*, *Cervisina*.
Premio *del Municipio di Roma*: **Agrararia**, *Aquilejo*.
Premio *Andreina*: **Sir Blackrose**, *Reginaline*, *Guli*.
Premio *Collepardo*: **Ramba**, *Usaro*.
Premio *Triumvir*: **Valencia**, *Mot*, *La Perla*.

E. G.

Drammi di terra e di mare

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Monaco di Baviera**, 14. — Presso Rosenheim un monoplano con un primo tenente e un sottufficiale è caduto dall'altezza di cento metri. L'apparecchio è andato in frantumi e la benzina ha preso fuoco.

I cadaveri dei due aviatori erano talmente carbonizzati che non è stato possibile riconoscerli.

UN'ESPLOSIONE A PIETROGRADO

(S) **Pietrogrado**, 14 — Una esplosione si è prodotta in una casa del sobborgo di Volkova ove si fabbricava clandestinamente dell'alcool. L'esplosione ha determinato un violento incendio nel quale quindici uomini hanno trovato la morte.

TEATRI ed ARTE

Operetta. — *Il diavolo a quattro* è il titolo di una nuova operetta di Gilbert che la compagnia *Novissima* rappresenterà al Politeama *Chiarella* di Torino. Ne sarà protagonista Dora Theor.

Novità, Varietà, Aneddoti

PAZZIA E LETARGIA

Un giovanotto abitante Lione, certo Jean Hoegg diventato ad un tratto pazzo, fu trasportato all'ospedale di Corbeil, dove, appena giunto fu colto da un sonno letargico dal quale non si è risvegliato che dopo dodici giorni.

Particolare curioso: nell'aprire gli occhi il giovanotto aveva ricuperato tutta la sua ragione ed è stato il primo ad essere meravigliato di trovarsi in quei luoghi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 15 Aprile 1915 — S. Basilissa
Leva il sole alle 5 33 — Tramonta alle 6.43
Leva la luna alle 5.34 m. – Tramonta alle 5 11 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 14 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	1.0	nebbioso	Nizza	—	—
Amburg.	4.0	coperto	Zurig.	2.0	1/2 cop.
Vienna	5.0	piove	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	14.0	1/2 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	1/2 coperto	mosso	16.0	10.0
Torino	9.0	coperto	—	15.0	7.0
Milano	10.0	1/2 coperto	—	16.0	8.0
Venezia	9.0	sereno	calmo	13.0	6.0
Bologna	9.0	sereno	—	14.0	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	1/4 coperto	mosso	12.0	6.0
Firenze	7.0	3/4 coperto	—	15.0	8.0
Roma	8.0	3/4 coperto	—	11.0	2.0
Bari	9.0	1/2 coperto	mosso	12.0	6.0
Napoli	8.0	sereno	calmo	14.0	5.0
Siliqua	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	piove	—	10.0	1.0
Palermo	12.0	1/2 coperto	mosso	16.0	7.0
Messina	11.0	1/4 coperto	mosso	15.0	9.0
Cagliari	8.0	3/4 coperto	mosso	15.0	7.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo vario, temperatura aumentata. Versante Adriatico venti moderati intorno tramontana al Nord del quarto altrove, cielo nuvoloso località meridionali temperatura stazionaria, mare alquanto agitato coste salentine. Versante tirrenico venti moderati primo quadrante al Nord, del quarto rimanente, cielo nuvoloso centro e Sud, vario altrove, pioggerelle Sicilia, mare alquanto agitato coste sicule. Versante ionico venti moderati intorno, ponente, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura mite mare alquanto agitato. Coste libiche venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.0 — Termometro centigrado massima 15.6 — minima 5.1 — Umidità relativa 28 - Assoluta 3.58 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 1/2 nuvolo

Passatempi

ANVICZA

Spiegazione del giuoco precedente

CORO — ORCO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati l'8 aprile
Nati 50 dei quali 2 nato-morto.
Morti 30 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Del Palà Luigia fu Giuseppe 70 Verona con. Trecca.
Astolfi Maria di Antonio 20 Santemarie domestica nub.
Mancilio Adele fu Antonio 73 S. Benedetto del Tronto ved. Mattei
Di Nola Ester fu Mosè 62 Roma ved. Sonnino.
Claini Luigi fu Martino 32 Vallecorsa contadino con.
Tutti Domenico fu Michele 41 Vico dei Lazio con.
Alessi Umberto di Enrico 13 Roma pasticcendiere cel.
Passacantilli Carlotta fu Luigi 43 Saccidiglia con. Senechi.
Latini Lucia fu Antonio 78 Cinetto Romano ved. Luci.
Cappellini Ida di Bartolomeo 43 Novara con. Magni.
Riganti Sebastiano fu Gaetano 66 Roma pens. con.
Corsa Giuseppe fu Andrea 78 Vaccelli orefic con.
De Santis Francesco fu Biagio 76 Roma pens. ved. Parisi.
Foschi Maria fu Francesco 76 Roma ved. Trojani.

Nati e morti denunziati il 9 aprile
Nati 42 dei quali 1 nato-morto
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti.

Longhi Clara di Ferdinando 27 religiosa nub.
Bandi Carolina fu Francesco 70 Graglia con Francinetti
Piotti Giuseppe fu Antonio 58 Orvio Valle Maggio albergatore ved.
Papini Emilia fu Giovanni 60 Fanglia con. Lozzi
De Luca Andrea fu Giacomo 64 Scarcela Marzicone
Chirico Attilio Michele di Ambrogio 19 Borghesio calzolaio cel.
Caccia Francesca fu Bastiano 80 con. Fiori
Mattei Erasmo fu Domenico 50 Formia carbonaio cel.
Caviochia Alfredo fu Domenico 54 Roma con.
Gagliani Emilia fu Alfonso 40 Firenze con. Mancusi
Lenzi Enrico fu Angelo 58 Roppolino di Castello stucc. con.
Bettini Silvia fu Antenore 62 Roma ved. Balbi
Francesconi Luigi fu Domenico 64 Fracica calzolaio con.
Panacia Elena fu Filippo 17 Roma nub.
Navarra Ettore di Giuseppe 21 Napoli militare cel.
Di Giambattista Giuseppe di Venanzio 28 Vittorito contad. con.
Pitocchetti Lorenzo fu Tommaso 72 Monte operaio con.
Di Giacomo Mariano di Benedetto 22 Amatrice portiere

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Salerno - *R. Prefettura* - 15 aprile - Appalto dei lavori di trasformazione e di manutenzione, con risarcimenti cilindrati, della strada Vietri-Amalfi-Ravello-Scala della lunghezza di metri 27770 escluso le traverse di Cetara, Maiori e Minori L. 162.500

Sondrio e Napoli - *Intendenza di Finanza* - 17 aprile - Conferimento rivendite privative in Morbegno, Sondrio, S. Giuseppe Vesuviano, Capri, Napoli 347.

Senigallia - *Municipio* - 17 aprile - Appalto stabilimento balneare pel novennio 1915-1923. L. 12 mila annue.

Lucca - *Intendenza di Finanza* - 17 aprile - Costruzione di un fabbricato ad uso stabilimento per bibite gassate nei Bagni di Montecatini. L. 65.100.

Locorotondo - *Municipio* - 17 aprile — Costruzione edificio scolastico - L. 167.466.

Messina - *Municipio.* - 17 aprile, — Appalto dei lavori di apertura e sistemazione della via di circonvallazione, fra la piazza XX Settembre ed il torrente Boccetta, previsti per L. 368.300.

Molfetta - *Municipio.* - 19 aprile. — Costruzione edificio per sede dell'agenzia del Banco di Napoli ed Ufficio postale (2° esperimento).

Alessandria - *Amministrazione Provinciale.* - 19 aprile. — Appalto misurale seguenti tronchi stradali:

Lotto I - Cantone n. 3 sede in Casale - L. 71.536;
Lotto II - Cantone n. 3 con sede in Moncalvo - L. 43.262.
Lotto III - Cantone n. 12 con sede in Acqui - L. 34.060.

Bari - *R. Prefettura* - 19 aprile - Provvista di vino, pane e pasta per la casa penale di Trani.

Spoleto - *Municipio* - 19 aprile - Costruzione strada intercomunale Spoleto-Acquasparta dal tratto compreso fra l'osteria di Casemarroggia lo questo comune, e la provinciale Terni-Todi presso la stazione ferroviaria di Acquasparta. L. 366.472,83

Casalmaggiore - *Congregazione di Carità* - 19 aprile - Riaffitto novennale due fondi rustici sulla base del prezzo per ciascuna pertica censuaria (are 6.06) di L. 21 pel primo lotto e di L. 15,60 per il secondo.

Maddaloni - *Municipio* - 19 aprile - Appalto lavori di rinnovamento parziale di ciottoppo al basolato della via Ponte Carolino di questa città. L. 65.691,85.

Ascoli - *Municipio* - 19 aprile - Costruzione edificio comunale L. 48.700.

Cibiana Cadore - 19 aprile - Vendita di n. 7564 piante resinose da commercio martellate nei boschi di questo Comune alle Fiaser - Scorzona - Bonsei - Caniè - Bosco di sermo e limitrofi - Rambies - Valmenata - Bostorto - Bosco tabiano e limitrofi - consistenti in abeti 8564 e larici 1300 del netto (reparto) di L. 73.516,55

Ministero Agricoltura - 20 aprile - Concorso al posto di insegnante di lingue straniere (francese e tedesca) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo (corso inferiore e corso superiore). - Idem al posto di insegnante di elettrotecnica con l'obbligo della direzione del laboratorio annesso e delle esercitazioni di elettrotecnica nello stesso R. Istituto di Fermo.

Bari - *R. Prefettura* - 20 aprile - Fornitura commestibili e combustibili per la casa penale di Trani.

Caserta - *Amministrazione Provinciale* - 20 aprile - Manutenzioni stradali di Roccia, Pietravairano, Pontecorvo e Latina. L. 22 mila annue (2° esperimento).

Venezia - *Manifattura tabacchi* - 20 aprile - Costruzione di edificio e di tettoie per l'Agenzia della coltivazioni dei tabacchi in Carpanè (Vicenza) diviso in due lotti:

1° Opere murarie L. 209.237,92 - 2° Opere in ferro L.66.161,60.

Catanzaro - *R. Prefettura* - 21 Aprile - Manutenzione ordinaria della strada provinciale Sant'Angelo-Soriano-Serra San Bruno della lunghezza di metri 34.285.00. durante il quinquennio 1915-1919 L. 72.500.

Torino - *Officina carte valori* - 21 Aprile - Provvista di chilogrammi 9000 di acquaragia al prezzo di L. 1,37 al chil. - Idem 1000 di glicerina bianca al prezzo di L. 2,15. - Idem 2000 di glicerina bianca al prezzo di L. 1,20 - Idem, 1500 di sandraca bionda al prezzo di L. 1,36.

Vittorio Veneto - *Ufficio forestale* - 21 aprile - Vendita di 6097 piante della foresta Cansiglio.

Gaeta - *Municipio* - 22 aprile - Costruzione di un molo di difesa nella Cala di Santa Maria dell'isola di Gaeta. L. 142.900.

Ministero Lavori Pubblici e Avellino - *R. Prefettura* - 22 aprile - Manutenzione del tronco di strada nazionale n. 61 detta dell'Appennino Meridionale compreso tra l'origine sulla nazionale n. 61 presso Grottaminarda, ed il termine sulla nazionale n. 88 durante il semestre 1° luglio 1914 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1920. L. 223.436,24.

Porto Maurizio - *R. Prefettura* - 22 aprile - Ribassamento e sistemazione delle scogliere a difesa delle mareggiate degli abitati di S. Stefano e di Riva Ligure. L. 40,000.

Pyrene - *Municipio* - 22 aprile - Costruzione stradale per la stazione di Varallo L. 71.185.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
8 » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa cit.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori Goeben e Breslau approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
21 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
2 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* si affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-16 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova *débâcle* nei famosi Laghi Masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
17 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « U. 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — Una Nota ufficiale smentisce che le cattedrali di Parigi e di Troyes e i principali edifici pubblici quali la Biblioteca Nazionale, i Musei, gli Invalidi, le Banche e il Louvre sono stati provvisti di installazioni militari, proiettori, stazioni di telegrafia senza fili e mitragliatrici.

Esistono a Parigi molti stranieri appartenenti a paesi neutrali, che sono in grado di informarsi e di constatare l'assurdità di tali notizie.

(S.) **Parigi**, 14 — (Comunicato ufficiale delle ore 15) — Nulla da segnalare dopo il comunicato di ieri sera.

Uno *Zeppelin* ha gettato bombe sopra Bailleul. Esso mirava al terreno di aviazione, che non ha colpito. Tre borghesi sono rimasti uccisi.

— Due aeroplani tedeschi sono stati costretti ad atterrare nelle nostre linee, l'uno presso Braine e l'altro presso Luneville. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

— Un terzo apparecchio nemico colpito dal fuoco dei nostri avamposti, è caduto presso l'Orne a nord di Verdun, a 600 metri dalle nostre linee. Uno degli aviatori è stato colpito da un proiettile.

(S) **Parigi**, 14. (Comunicato ufficiale delle ore 23): — Presso Berry au Bac abbiamo preso ieri sera una trincea tedesca che il nemico ha ripreso durante la notte. Abbiamo potuto installarci in prossimità immediata di una nuova trincea.

In Champagne, nella regione di Perthes, un distaccamento di fanteria tedesco ha tentato di uscire dalle trincee, ma è stato fermato sul posto dal nostro fuoco.

Ad Eparges un contrattacco iniziato ieri verso Combres è stato immediatamente fermato dalla nostra artiglieria.

Nel bosco di Ailly abbiamo allargato il nostro fronte e respinto un contrattacco.

Nel bosco di Mortmare abbiamo fatto progressi ad ovest della nostra linea e respinto due contrattacchi. Prigionieri, un cannone da 37, mitragliatrici, molti fucili e munizioni sono rimasti nelle nostre mani.

FONTE GERMANICA

(S.) **Berlino**, 14 (*Ufficiale*)

Un attacco notturno del nemico presso Berry au Bac è fallito. A nord-ovest di Verdun i francesi hanno adoperato ieri contro le nostre linee mine che sviluppavano un denso fumo giallastro e gas asfissianti.

I combattimenti tra la Mosa e la Mosella sono continuati. Durante un violento attacco francese contro la linea Maizerey-Marcheville, i francesi sono penetrati in una parte limitata della nostra posizione, ma presso Marcheville sono stati ben presto ricacciati da un contrattacco. Sul resto del fronte l'attacco fallì davanti la nostra posizione.

Tra Combres e Saint Mihiel, ieri, soltanto combattimenti di artiglieria. Nel bosco di Ailly tre attacchi nemici sono stati respinti dopo infruttuosi tentativi del nemico di far saltare le nostre trincee.

Un attacco sui due lati della strada Essey-Flirey è fallito ad ovest della strada stessa e ad est di essa ha condotto a combattimenti a corpo a corpo nei quali le nostre truppe hanno avuto il vantaggio.

Nel bosco Le Pretre nessun combattimento.

Nei Vosgi un attacco francese contro il Schnepfenriethkopf, a sud-ovest di Metzeral, è fallito.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S.) **Berlino**, 14 (*Ufficiale*) — La situazione non è cambiata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 14. — I corrispondenti di guerra dei giornali informano dal Quartiere Generale:

Da quando il tentativo dei russi di penetrare in Ungheria è fallito con gravi perdite, per essi, si nota un rallentamento negli attacchi nemici. Inoltre negli ultimi giorni si sono avute sul fronte nuove nevicate con freddo, ciò che rende le operazioni sul fronte di combattimento difficilissime. Ieri vi sono stati piccoli combattimenti di avamposti e l'abituale cannoneggiamento.

Del resto la calma regna su tutto il fronte dei Carpazi.

(S) **Vienna**, 14 – (Comunicato ufficiale in data d'oggi)

La situazione generale è immutata. Sul fronte dei Carpazi sono in corso nella maggior parte dei settori soltanto combattimenti di artiglieria.

A nord-ovest del passo di Uzsok una posizione occupata parecchi giorni or sono dai russi è stata conquistata in tutta la sua estensione da un attacco dei valorosi reggimenti di fanteria ungheresi 19° e 26°.

Nella Galizia sud-orientale ed in Bucovina regna calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Comunicato de' Gr. Stato Maggiore in data del 13:

— La battaglia nei Carpazi dalla direzione di Bartfeld fino a lo Stryj si è svolta l'11 e il 12 corr. con considerevole intensità.

Le nostre truppe hanno progredito sulle rive dell'Ondava, a sud di Stropko; si sono impadronite di parecchie colline a nord-est di Ta spoche ed hanno ottenuto un successo in direzione di Uzsok; dopo un combattimento accanito le colline nella regione dei villaggi di Bukovitz, Banaff, Vysockoniy sono passate nelle nostre mani; in questa località abbiamo fatto 2,700 prigionieri con 53 ufficiali e ci siamo impadroniti di un cannone e di 20 mitragliatrici.

— Nelle colline a sud di Volossate, regione di Kosziwaka, il nemico attaccò, ma non forze importanti tutti gli attacchi furono respinti con enormi perdite per il nemico.

— In Bucovina sul fronte in direzione di Zaleschiki il nemico nella notte dell'11 ha fatto attacchi furiosi sotto una pioggia torrenziale fra una impenetrabile oscurità, ma dovunque la nostra fanteria scosse il nemico a *rapidi* colpi di baionetta ed ebbe sopravvento

— Sul fronte ad ovest del Niemen abbiamo respinto vari attacchi tedeschi. Sugli altri settori, lungo tutto il nostro fronte, gli scontri fra elementi in ricognizione sono divenuti più frequenti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE

(S) **Tenedo**, 13. La controtorpediniera inglese *Renard* è entrata ieri nei Dardanelli in ricognizione, ha percorso dieci miglia a tutta velocità nello Stretto penetrando probabilmente più addentro di quanto qualunque altra nave non abbia finora fatto. La *Renard* è stata violentemente cannoneggiata ma non colpita.

La corazzata *London*, che seguiva la *Renard*, ha attirato su di sè la maggior parte del fuoco nemico. Le batterie della costa asiatica e specialmente i mortai erano attivissime; ma quelle della costa europea rimasero mute. E' possibile che i turchi abbiano portato parte delle loro artiglierie in questa regione, per poterle concentrare rapidamente in quel punto che gli eserciti alleati sceglieranno per effettuare uno sbarco. La batteria bombardata sabato scorso dalla *Triumph* sembra posta fuori d'uso.

Il tempo, continuamente nebbioso e piovoso, rende difficili le ricognizioni aeree.

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 13 — Dopo parecchi giorni di inazione, una nave nemica ha voluto avvicinarsi ieri all'entrata dello Stretto, ma è stata immediatamente respinta dalle batterie.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Un comunicato del Gran de Stato Maggiore, in data 13, reca:

— All'entrata dei Dardanelli ha avuto luogo uno scambio di alcune cannonate tra qualche nave nemica e le nostre batterie esterne. Una corazzata e una torpediniera sono state colpite. Nessun cambiamento degno di essere segnalato sugli altri teatri della guerra.

FONTE PERSIANA.

(S) **Teheran**, 14. — Informano da Kermanchah che i turchi che avevano occupato Kasr Icalrine hanno circondato la casa del Governatore e si avanzano in direzione di Kermanchah. I piccoli distaccamenti di regolari persiani accantonati a Kermanchah e a Sennak ripiegano verso Hadaman.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Parigi**, 14. — Il *Daily Mail* dice: Si è sempre senza notizia dell'equipaggio del vapore da pesca *Carrisa* che un sottomarino tedesco ha fatto saltare mercoledì scorso nel Mare del Nord. Si crede ora che esso non abbia potuto utilizzare i canotti e che nove persone siano rimaste uccise nell'esplosione o siano annegate.

Vedi 5. pagina

Un ospedale giapponese a Parigi

La Croce Rossa giapponese ha impiantato a Parigi nell'avenue dei Campi Elisi un ospedale che può dirsi un angolo dell'Estremo Oriente trasportato in Europa.

I trenta membri della Missione, sotto la direzione del dott. Shiata, professore di clinica chirurgica alla Facoltà di Tokio, sono venuti a Parigi ad impiantar le loro ambulanze, scrive il *Journal*, esattamente come se venissero ad impiantarle nel piano centro del Sahara.

Essi si sono organizzati come se nello sbarcare non dovessero trovar nulla di pronto, assolutamente nulla, salvo un locale per ripararsi.

Hanno dunque portato tutto con loro: materiale da letto, medicamenti, oggetti di fasciatura, istrumenti di chirurgia, sterilizzatori.

L'arsenale chirurgico è completo: Tre sale di operazioni sono completamente equipaggiate, nelle condizioni di asepsia le più rigorose. Autoclavi, stufe secche e umide, lavabo automatici, tavole asettiche, nulla manca.

Un materiale di radiografia e di radioscopia completo; una sala di preparazione di fasciatura; una lavanderia, tutti allo stesso piano come pure un servizio dentario nel quale sono praticati i metodi giapponesi — così differenti dai nostri — e nei quali l'operatore conta sull'abilità e sulla forza delle sue dita più che su quella degli istrumenti.

Le prescrizioni della farmacopea giapponese vi sono scrupolosamente osservate.

Terminato soltanto or son pochi mesi, il Codice farmaceutico giapponese è molto più completo del nostro.

Così vi sono inscritti una larga serie di prodotti organici, che la nostra terapeutica ignora o che non conoscevamo finora che per quello che i tedeschi avevano ben voluto dircene.

Una parte importante è stata fatta alla sieroterapia, alla quale i fisiologi giapponesi si erano specialmente consacrati in questi ultimi anni.

Una enorme quantità di sieri e di vaccini di ogni sorta è immagazzinata: siero contro l'erisipela, siero e vaccino antistafilococcici, siero antistreptococcico, antitetanico, antitifoidico di Kitasato, tubercolina, cultura paratifica per le reazioni, steriche ecc.

Il tutto è stato preparato all'Istituto Pasteur di Tokio.

Cento feriti vi sono già curati ed altri duecento verranno a raggiungerli.

E' una bella lezione di organizzazione scientifica che con ciò ci danno i giapponesi.

I piroscafi inglesi affondati.

(S) **Londra**, 14. — Con l'arrivo del *Kronprinz Wilhelm* a New Port News si può assicurare che l'ultimo degli incrociatori nemici che si trovava in alto mare è giunto al fine della sua crociera. E' ora possibile apprezzare le perdite totali causate da tali incrociatori.

Il numero totale dei piroscafi affondati dal *Kronprinz Wilhelm* ammonta a tredici, il cui valore, compresi i carichi, raggiunge circa 1.105.000 sterline.

L'*Emden* ha affondato diciassette bastimenti rappresentanti un valore di 2.211.000 sterline.

Altri piroscafi sono stati catturati dall'*Emden* e, col riguardo e col rispetto per il metodo della guerra navale mostrato dal suo capitano, furono rinviati nei porti con i passeggeri e gli equipaggi delle navi affondate.

Segue il *Karlsruhe* responsabile della distruzione di diciassette navi, rappresentanti un valore di 1 milione 662.000.

Il *Prinz Eitel Friedrich* ha catturato undici navi rappresentanti circa 365.000 sterline; il *Koenigsberg* ha affondato un piroscafo valutato circa 275.000 sterline, il *Dresden* ha affondato tre piroscafi e due velieri rappresentanti un valore di 235.000 sterline.

A prima vista il totale di 5.700.000 lire sterline può sembrare una grossa somma; in realtà è una somma insignificante in proporzione al valore totale delle navi che si trovano in mare dal principio della guerra.

Durante i primi otto mesi di guerra il valore totale delle importazioni nei porti del Regno Unito ha raggiunto quasi 471.000.000 di sterline e quello dell'esportazioni 265.000.000 sterline Il valore complessivo delle importazioni e delle esportazioni delle merci nei porti del Regno Unito raggiunse così la somma di 736.000.000 di sterline. Il tonnellaggio registrato alla fine dell'anno raggiungeva venti milioni, valutati 300.000.000 di lire sterline. Aggiungendo questa somma al valore totale delle importazioni e delle esportazioni, il valore dei beni affondati dagli incrociatori tedeschi rappresenta una frazione trascurabile. Durante lo stesso periodo il valore dell'oro e dell'argento in verghe importate ed esportate dal Regno Unito si eleva a 40.500.000 di lire sterline. Se questi ultimi milioni vengono aggiunti al valore di tutte le importazioni o le esportazioni il totale dei beni affondati dalle navi tedesche si riduce ad una proporzione eccessivamente minima, vale a dire a 0.58 %.

Le statistiche pubblicate dall'ammiragliato indicano che dal principio della guerra sono stati compiuti 44.000 viaggi. Questo risultato è considerato dai giornali come estremamente favorevole infinitamente più favorevole di quanto gli armatori e gli agenti di assicurazione prevedevano durante i primi giorni della guerra.

La stampa rileva che le navi tedesche catturate dalla flotta inglese non sono andate perdute per il mondo intero perchè sono state impiegate di nuovo prestissimo per uso del commercio britannico, mentre le navi inglesi affondate dai tedeschi sono perdute per tutti.

I tabacchi coltivati in Italia

Siccome la coltivazione del tabacco rappresenta un notevolissimo vantaggio per l'agricoltura nazionale ed ha naturalmente il suo riflesso sull'Erario – tantochè, sugli elementi, di consueto molto esatti della Direzione Gen. delle Privative, il Ministro ha potuto calcolare nel bilancio di previsione per l'esercizio 1915–16 un provento di **375 milioni** – ci pare interessante riprodurre dal Bollettino di marzo dell'Istituto Intern. di Agricoltura un rimarchevole studio analitico del professore Ernesto Pannain, libero docente nel nostro Ateneo, sui tabacchi coltivati in Italia.

I.

I TABACCHI NOSTRANI

La coltivazione del tabacco in Italia ha avuto finora un limitato sviluppo, nè accenna ad estendersi, come sarebbe desiderabile. Un graduale incremento si verificò dal 1901 al 1911: la superficie coltivata a tabacco, per il Monopolio, che nel 1901 era di ett. 5.006,65, nel 1910 ascendeva a ett. 7.666,30 e nel 1911 a ett. 7.989,87; ma nel 1912 subiva una diminuzione di ett. 562,46, riducendosi a ett. 7.427,41; e una diminuzione subiva anche la superficie coltivata per l'esportazione, che mentre nel 1909 aveva raggiunto ett. 1.515,70, nel 1910 si riduceva a ett. 1.101,70 riscendendo a 357 nel 1911 e a 283,32 nel 1912.

Scopo di questo articolo è di fare conoscere quale importanza ha la coltivazione del tabacco in Italia e quali sono le varietà che vi si coltivano.

***

Le numerose specie, varietà e razze di questa pianta, che si sono ottenute per effetto di selezione, ibridazione, acclimatazione ecc. costituiscono quattro sezioni: La *Nicotiana petunioides*, la *N. polidiclia*, la *N. rustica* e la *N. tabacum*. Quest'ultima è la più importante, perchè comprende i migliori tabacchi da fumo.

Il Comes per il primo diede una classificazione delle numerose specie di questa sezione, raggruppandole in sei varietà: *Havanensis*, *Brasiliensis*, *Virginica*, *Lancifolia*, *Fruticosa* e *Macrophylla*. In seguito l'Anastasia, basandosi sugli interessanti studi eseguiti dall'Angeloni, da lui e dallo Splendore nell'Istituto Sperimentale per la coltivazione dei tabacchi di Scafati, ha ridotte a quattro le varietà tipiche di *N. tabacum*, e cioè: *Havanensis*, *Brasiliensis*, *Virginica* e *Purpurea*, avendo riconosciuto che la *lancifolia* è un prodotto di incrocio di *virginica* e *brasiliensis* e che la *macrophylla* e la *fruticosa* sono anch'esse prodotti di incrocio derivanti da una nuova razza, la *purpurea*, incrocio di una *tabacum* con altra *nicotiana* non ben definita. Le caratteristiche di queste quattro varietà di *tabacum* si riscontrano nella sagoma della pianta e della pannocchia, nei particolari delle foglie, dei fiori, delle capsule, dei semi ecc. Ad eccezione dell'Avana, che si rinviene allo stato puro (Vuelta Abajo) in qualche regione di Cuba, tutte le razze di tabacco coltivate sono forme risultanti da incrocio, nelle quali si manifestano a preferenza i caratteri di una delle razze incrociate, quella il cui sangue predomina.

I TABACCHI DI RAZZA NOSTRANA.

Le varietà di tabacco coltivate in Italia sono una ventina: una metà di razze nostrane, come il *Brasile Beneventano*, il *Brasile Leccese*, il *Brasile Selvaggio*, il *Cattaro di Lecce*, l'*Erbasanta*, il *Moro di Cori*, il *Nostrano del Brenta*, il *Rigadio*, il *Secco*, lo *Spadone*, e e le altre di semi esotici, talune americane, e cioè il *Burley*, il *Kentucky*, il *Marîland*, il *Virginia*, e altre *Levantine*, come l'*Ayasoluc*, l'*Erzegovina*, il *Perustiano* il *Samsun*, il Xanty Yakà. Il Brasile leccese, il Brasile selvaggio e l'Erbasanta sono varietà di *N. rustica var. Brasilia*; i rimanenti, tanto nostrali che di semi esotici, appartengono alla *N. tabacum*, e sono incroci di avana, brasiliensis, virginia e purpurea.

— Tra i tabacchi italiani di razze indigene il più importante è il *Nostrano del Brenta*, incrocio di brasile, avana e purpurea, analogo al Segedin d'Ungheria dal quale forse ebbe origine. La pianta fiorita raggiunge al massimo m. 1,30 e porta 20-24 foglie di colore verde vivo, ovate, molto larghe alla base, che restringendosi prima dell'inserzione, formano come un picciuolo alato; l'infiorescenza è una pannocchia di fiori con corolle rosee, col lembo subpentagono a lobi apiculati. Si allevano in media 6 foglie, che si raccolgono a maturità avanzata. Presenta tre tipi: l'*avanone*, l'*avanetta* e il *cucchetto*. Nell'avanone predomina il sangue di brasile; l'avanetta si presenta a foglia liscia, a foglia riccia e a foglia rotonda; nelle due prime predominano i caratteri dell'avana, nell'altra quelli del brasile, con traccie di purpurea. Nel Cucchetto i caratteri dell'avana sono più manifesti che in qualunque altra varietà nostrana.

Le foglie curate risultano di colore chiaro, uniforme, di tessuto gentile, più o meno combustibili, e contengono in media il 2,5 % di nicotina riferita a sostanza secca. Vengono in massima parte utilizzate per prodotti da fumo e quelle meno combustibili per polveri da fiuto. Le foglie di massimo sviluppo misurano cm. 57×32 e pesano gr. 15, quelle di medio sviluppo cm. 40×23 e pesano gr. 12, quelle di minimo sviluppo cm. 30×10 e pesano gr. 3.

— Il *Secco di Sardegna* è un ibrido di brasile, avana, e purpurea, in cui predominano i caratteri del brasile. La pianta alta m. 1,40 ha sagoma conica, è più tozza del Nostrano e porta da 15 a 16 foglie di colore verde vivo, liscie a lembo ripiegato, accostate al fusto costole grosse, chiare, internodi brevi, pannocchia nettamente subcorimbosa con fiori rossi a lobi ovati. Il prodotto coltivato irrigando prende il nome di *Rigadio*.

Le foglie di Secco sono ovato-ellittiche, a punta

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Istintivamente Mimosa comprese che Oscar conosceva il segreto. Ella principiò a togliersi il guanto della mano sinistra, dicendosi che se Oscar sapeva la verità, non v'era alcuna ragione perchè il signor Stopford dovesse ignorarla.

Essi passarono dall'illuminazione brillante della terrazza all'ombra dei giardini dell'albergo.

CAPITOLO XVII.

— Chi è questo Smith che si fa chiamare capitano, domandò Varles, mentre si avviavano al Casino.

Clio de Fontaigne li precedeva a qualche distanza col proprietario dell'ormai famoso *yacht*, seguita da Stopford e da Varles mentre dietro ad essi venivano Mimosa con Oscar.

Stopford faceva del suo meglio onde nascondere la sua irritazione. Sapeva di non essere simpatico a Varles e di aver sollevato i suoi sospetti; dal canto suo principiava ad odiare Sorral; ed era impaziente di rimanere qualche minuto solo con Clio, affine di farle conoscere i suoi piani.

Per una strana coincidenza il capitano Smith, lo aveva aiutato in questo suo desiderio, cercando di unire Varles alla loro comitiva. Se fosse riuscito a trascinarlo a bordo del piroscafo e trattenervelo a bere ed a giuocare a carte, Stopford avrebbe potuto facilmente trovare il mezzo di scendere a terra, e di passare la serata solo con Mimosa. Ogni ritardo lo rendeva impaziente nella tema di accrescere i sospetti di Varles, e però si sforzò in ogni modo ad essere con lui cortese, discutendo di corse, di giuochi, e dei vari sistemi alla *roulette*. Con sua grande sorpresa Varles fu gentilissimo, ma Stopford insospettito ormai si domandava che cosa potesse nascondere tale sfoggio di amabilità.

Entrarono nell'atrio del Casino ove Clio de Fontaigne presentò il capitano Smith a Varles, il quale chinò il capo e stese la sua rozza mano manifestando una palese premura di recarsi nelle sale di giuoco e di arrischiarvi il denaro che Mimosa aveva ottenuto per lui a Nizza. La febbre del Casino lo invadeva nonostante che per due o tre mesi vi avesse giuocato furiosamente, fino a giungere al termine delle sue risorse di giuocatore incorreggibile, che avrebbe incendiato, fatto debiti rubato ed anche giuocato la sua propria vita, sapendo che l'avrebbe alfine perduta piuttosto che rinunziare alla terribile tentazione. « Faites vos jeux!... Le jeu est fait ».

Le voci dei *croupiers* si udivano distintamente attraverso le verdi porte che si aprivano e chiudevano silenziose quasi vi lasciassero passare la speranza o la disperazione.

Il capitano Smith alla presentazione di Clio s'inchinò gravemente, ma parve dimostrare poco interesse per Varles. Il selvaggio lupo di mare era stato soltanto cattivato dalla bellissima francese.

Strano invero, quella attrazione fra due nature, che non avevano nulla in comune fra di loro.

— Venite con noi ad ascoltare la musica, signor Varles? chiese Clio, o pure preferite non perdere tempo?

Egli non notò il sottile sarcasmo di lei; soltanto crollò sdegnosamente le spalle.

— Musica? Non si può destarsi, mangiare o andare a letto senza udire una banda torturarvi le orecchie, qui. Inoltre questa sera intendo arrischiare tutto: rifarmi delle mie perdite o... e terminò con un gesto espressivo.

Stopford tentava di attrarre l'attenzione di Clio per poterle dire due parole da solo a solo al suono della voce di Varles, vide il capitano Smith, volgersi risolutamente, fare col capo una mossa ironica, mentre le mobili narici del marinaio fremevano, gli occhi azzurri brillavano di maggior luce.

— Ritengo che al giuoco si possano guadagnare a volte grosse somme, diss' egli, indirizzandosi a Varles. Voglio anch'io tentare la fortuna. probabilmente vincerei se avessi soltanto qualche luigi da arrischiare.

Oscar Sorral, che teneva sempre stretta al suo braccio Mimosa, crollò la sua grossa testa leonica.

— Voi siete il vero tipo di giocatore che il banco teme, l'uomo che getta cinque luigi e se ne va quand'essi sono perduti, oppure continua a giocare, sinchè non siano mutati in dieci o ventimila di guadagno.

— E' mai possibile questo? chiese Smith; però la sua domanda era rivolta a Varles ch'egli fissava acutamente, con uno sguardo che fece supporre a Varles una conoscenza anteriore tra loro

— Nulla, è impossibile a Monte Carlo, come voi stesso potrete accorgervene se vi fermerete qualche tempo, replicò Oscar. Accadde sempre l'inaspettato, ed ogni notte alle tavole da giuoco, vengono guadagnate delle vere sostanze. Però soltanto una volta in vita mia ho incontrato un uomo il quale ebbe il buon senso, all'indomani di prendere l'espresso per Parigi, Londra e Berlino.

Il capitano Smith rise: — Grazie! Mi provvederò di una buona quantità di carbone e terrò il mio bastimento pronto per ogni evenienza.

Stopford era riuscito ad attirare da un lato Clio de Fontaigne e le parlava piano ma con calore. Oscar aveva condotto Mimosa al *bureau* e comperava biglietti per l'opera.

L'interesse che Smith aveva dimostrato per Varles sembrava svanito, ed egli stava ora con le braccia incrociate sul petto, osservando attentamente la strana folla che riempiva l'atrio. Sembrava un irrequieto mare umano: turbolento, rumoroso, frivolo, e profondo, ed al vecchio marinaio ogni singolo individuo appariva quale un vascello; quale una orgogliosa e splendida galera spagnuola piena d'oro e delle liete cose della vita. Un carico di piaceri colle brillanti vele spiegate che si univa a navi da guerra, ed a navigli di pirati, il cui solo obbiettivo era il saccheggio.

Una gaia e potente comitiva, la maggior parte incurante del pericolo nascosto sotto quella superficie brillante, apparentemente ignara degli scogli, che la circondava ad ogni lato.

Vita e morte, amore e odio, dandosi la mano, danzavano sulle acque che presto o tardi li avrebbero inghiottiti.

Paolo Varles giocava nervosamente con alcune monete d'oro, volgendo le spalle a Smith, e guardando con occhio avido le portiere verdi, dietro a cui era il suo paradiso o il suo inferno.

Ogni giorno una fortuna si vinceva a Monte Carlo, egli ripensava; la sua volta, dunque poteva capitare.

— Ebbene, quando sarete stanchi della musica, saprete già dove trovarmi.

Parlava vagamente senza indirizzarsi ad alcuno in particolare, e movendosi per andarsene.

Clio de Fontaigne lo chiamò indietro, mormorando nel medesimo tempo alcune parole in francese al capitano Smith. Egli apparve sorpreso e Stopford osservò una momentanea esitazione ne' suoi modi.

— Se lo desiderate... bisbigliò a Clio, ma francamente è quegli un uomo ch'io non mi curo troppo di conoscere.

Stopford udì quelle parole e ne fu sorpreso, convincendosi ognor più che a Smith Varles era noto. Subito dopo, con sua grande soddisfazione, egli udì il capitano invitare Paolo a pranzare a bordo del suo yacht la sera seguente.

Vi prometto che non vi sarà musica, quantunque il mio cameriere abbia un violino e possegga una voce di baritono eccezionalmente bella. Però egli canta soltanto quand'è felice, e lo è solo quando si trova in alto mare. Perciò ritengo che potremo fare una buona partita a carte.

A queste parole l'attenzione di Varles si ravvivò Egli era generalmente assai abile e di rado trovava alcuno abbastanza pazzo da cimentarsi con lui.

— Il signor Oscar Sorral verrà anch'egli, continuò Smith, indovinando il suo pensiero.

— Grazie. A che ora?

— Verso le sette e mezzo. Andrò io stesso al *Metropole* per prendervi la signorina de Fontaigne in tal modo potremo recarci tutti uniti a bordo.

Oscar, intanto, si era procurato i posti e consegnava al capitano tre biglietti, dicendo:

Continua

nuta, colore marrone chiaro, con gradazioni giallo rossicce, oppure giallo oro con gradazioni verdi o marrone; il tessuto è poco elastico, coriaceo, l'aroma è gradevole. Essendo ben combustibili si usano per trinciati e spagnolette, ma se ne fanno anche polveri da fiuto. Le foglie di Rigadio sono più sviluppate, grossolane, ruvide, spugnose, di colore marrone chiaro o giallastro, poco uniforme e servono unicamente per polveri da fiuto. Le dimensioni e il peso medio delle foglie di Secco sono di cm. 46×20 e gr. 10 per le grandi, di cm. 46×16 e gr. 7 per le medie e di cm. 35×10 e gr. 4 per le piccole. Quelle delle foglie di Rigadio sono rispettivamente di cm. 68×26 e gr. 20, di cm. 50×18 e gr. 12 e di cm. 35×12 e gr. 6.

***

— Lo *Spadone di Chiaravalle* è un incrocio di brasile ed avana, in cui predomina il brasile, ma contiene anche traccie di purpurea. La pianta raggiunge m. 1,80, porta da 20 a 25 foglie di un bel colore verde carico, di forma ovata allungata con paginatura liscia, ristretta alla base, con apice acuto deviato e lembi ripiegati; sono strette, molto aderenti al fusto, con internodi brevi; tutti caratteri di brasile, mentre i caratteri dell'avana si presentano nelle foglie basilari, che sono orizzontali, e nell'infiorescenza a pannocchia subcorimbosa con fiori rosei a lobi largamente ovati.

Le foglie curate sono di colore uniforme giallo oro o marrone, con tessuto spugnoso, grasso, gommoso, di aroma dolce, contengono in media 4,7 % di nicotina essendo poco combustibili si usano quasi esclusivamente per pregiate polveri da fiuto.

Le dimensioni e il peso delle foglie sono per le gialle grandi cm. 58×30, gr. 12, medie cm. 50 × 20, gr. 9, piccole cm. 32 × 12, gr. 5; le marrone sono più pesanti, pesano cioè rispettivamente gr. 18, gr. 10 e gr. 7.

Il *Brasile Beneventano* raggiunge in media m. 1,70 di altezza ed ha un bel portamento; è un incrocio di brasile, avana e virginia, con predominio di brasile. Le foglie in n° di 25 hanno colore verde tra quello del brasile e quello del virginia, sono allungate, piuttosto strette, con l'apice deviato, paginatura liscia e lucida, nervature secondarie sottili ad angolo ottuso, erette, molto accostate al fusto, internodi brevi; i fiori sono rosei, con corolla a lobi largamente ovati, riuniti in una pannocchia corimbosa non molto espansa. Le foglie curate a secco hanno tessuto morbido, elastico, aroma delicato, colore marrone chiaro, difforme; quelle curate con l'infuocatura risultano di colore marrone scuro. Essendo ben combustibili, se ne fanno trinciati, sigari e sigarette. Le dimensioni e il peso delle foglie variano da un massimo di cm. 60 × 30 e gr. 27 ad un minimo di cm. 25 × 8 e gr. 3, a seconda della regione dove si coltiva (Benevento e S. Giorgio nel Beventano, Pontecorvo in Terra di Lavoro e Barcellona in Sicilia)

***

Il *Moro di Cori* è un ibrido di avana e purpurea; che raggiunge l'altezza di m. 1,60 e porta da 20 a 25 foglie ampie (quelle apicali sono però piccolissime) quasi orizzontali, a forma di cuore, subcordate alla base, sessili o con picciolo munito d'un'ala talvolta crenulata, e, al punto d'inserzione, d'un'orecchia incerpata; è un tabacco assai ricco di nicotina (oltre 5 %) ed ha aroma gradevole di mandorla. Serve per polveri da fiuto, che anticamente erano assai rinomate. Le dimensioni e il peso, sono: per le foglie grandi cm. 52 × 40, gr. 16; per le medie cm. 42 × 31; gr. 10; per le piccole cm. 26 × 13, gr. 4.

Lo *Spagnolo di Comiso* è un incrocio di avana, brasile e purpurea in cui predominano i caratteri dell'avana, specialmente nelle foglie basilari, mentre quelle apicali si avvicinano al brasile. La pianta raggiunge m. 1,85 e porta da 20 a 25 foglie molto ricche di nicotina, di forma oblunga, acuta o ovata, di colore marrone chiaro o giallo, poco uniforme, con chiazze scure o verdastre. Per il loro aroma soave, servono per le migliori polveri da fiuto; ma non sono adatte per prodotti da fumo, mancando di combustibilità. Le dimensioni e il peso delle foglie vanno da un massimo di cm. 68 × 30 e gr. 23 ad un minimo di cm. 30 × 15 e gr. 5.

Il *Cattaro di Lecce* è un meticcio di brasile e virginia, con predominio di brasile; la pianta sorpassa i due metri ed è la più alta, rigogliosa, robusta e grossolana delle *tabacum*. Le foglie verdi, lanceolate, lunghe strette acuminate, con l'apice un poco deviato, lembo sinuoso, largamente auricolate, con costola ingrossata; inserite a brevi internodi si trovano fino a 100 su di una pianta; (in media 40 per un'altezza di m. 7,10); i fiori sono rosei e formano una larga pannocchia subcorimbosa. Si coltiva tanto a secco che irrigando. Le foglie curate del C. *a secco* sono di colore marrone scuro; quelle dell'*irriguo* sono marrone chiaro con chiazze o strisce giallo o verdognole. Contengono dal 4 al 7 % di nicotina. L'irriguo è di ottimo aroma e si impiega per polveri da fiuto; il C. *a secco* anche per trinciati, destinandovi le foglie più fini e combustibili. Le dimensioni e il peso delle foglie sono: per l'irriguo, foglie grandi cm. 80 × 30, gr. 18; f. medie cm. 60 × 15, gr. 14; foglie piccole cm. 55 × 12, gr. 12; per quello a secco: foglie grandi cm. 65 × 12, gr. 7; foglie medie cm. 50 × 10, gr. 10; f. piccole cm. 30 × 8, gr. 8.

Il *B. anile leccese*, il *Brasile selvaggio* e l'*Erbasanta* ... di medio portamento, ed hanno da 18 a 20 foglie ... con un lungo picciolo, più allungato nel Selvaggio e più rotonde nell'Erbasanta. Il primo si coltivava nel Leccese, a Nardò, ma ora non si coltiva più; il Selvaggio si coltiva in Sicilia, a Palermo e a Partinico; l'Erbasanta nel Salernitano, a Cava de' Tirreni e a Nocera Inferiore.

La foglia di Selvaggio è di colore verde cupo nelle migliori qualità, verde sbiadita, più piccola, meno rotonda e più pesante nelle qualità inferiori; la foglia dell'Erbasanta ha colore marrone uniforme, talvolta tendente al giallastro; quella del Leccese è giallo-verdastra ed è più sviluppata e meno rotonda, ha il picciuolo più corto, ma più grosso, aroma più dolce ed è più ricca in nicotina (10–11 %). Le dimensioni e il peso delle foglie sono per il B. leccese: f. grandi cm. 49 × 30, gr. 28; medie cm. 36 × 22; gr. 17; piccole cm. 30 × 15, gr. 10; per il B. selvaggio: foglie grandi cm. 45 × 22, gr. 28; medie cm. 35 × 18, gr. 18; piccole cm. 30 × 15, gr. 17; per l'Erbasanta: f. grandi cm. 40 × 30, gr. 16; medie cm. 35 × 18, gr. 12; piccole cm. 30 × 12, gr. 10.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima — sede in Roma — Capitale L. 40,000,000 interamente versato

Sede in Roma, via Poli 14

PAGAMENTO DI DIVIDENDO.

Si porta a conoscenza dei sigg. Azionisti che col 20 aprile è pagabile presso i seguenti Istituti:

Italia	Banca Commerciale Italiana e filiali
	Credito Italiano e filiali
	Banco di Roma
	Banco Nast Kolb e Schumacher.
Francia	Banque Suisse et Francaise – Parigi
Inghilterra	Stephenson Clarke e C. – Londra
	Banca Commerciale Italiana Londra
	Credito Italiano Londra
Austria	Stabilimento Austriaco di Credito Trieste.
Svizzera	Banque Commerciale de Bâle, Bâle

il dividendo 1914 in L. 40 – per azione dietro contemporanea presentazione delle cedole N. 7 ed 8.

La presentazione delle due cedole deve essere contemporanea.

Roma, li 14 aprile 1915.

Il Presidente del Consiglio di Amm.ne
Bernardo Blumenstihl

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza il card. Vico; i mons. Regine vesc. di Nicastro, de Durfort vesc. di Langres, Rolleri segr. della S. Congr. di Propaganda per gli Affari di Rito orientale; p. Esser, segr. della S. Congr. dell'Indice; mons. Stramiero can. lateranense; il princ. Pio de Saboya; il sig. De La Barra e consorte; il princ. e la princ.ssa Druki-Lubeck.

Il Duca di Oporto. — Ieri mattina alle 7,45 col direttissimo di Pisa è giunto a Roma S. A. R. il Duca di Oporto.

Comitato romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione. — Ieri mattina, presieduta dal comm. Bennazi, si è riunita in Campidoglio la Commissione per l'integrazione dei pubblici servizi, che ha proceduto alla propria costituzione ed ha concretato in massima il sistema di svolgimento del vasto ed importante programma ad essa affidato.

Intanto prosegue attivissimo il lavoro delle altre Commissioni.

Personalmente organizzata dal presidente del Comitato, comm. Appolloni, sarà domani iniziata la diffusione delle schede di adesione delle quali sono in corso di stampa 200 mila copie.

La scritturazione degli indirizzi sarà gentilmente compiuta dalle alunne della scuola Commerciale femminile, le quali, a mezzo della loro egregia direttrice Luisa Pagani Angeli ne hanno accettato l'incarico con entusiasmo, liete di potere così concorrere all'opera del Comitato.

Questo primo esempio di spontaneo concorso per l'organizzazione civile che si sta preparando è stato vivamente apprezzato dal Comitato romano, come lo sarà certamente anche dalla cittadinanza che segue sempre con vivo compiacimento quanto di bello e di buono si compie nelle nostre scuole.

Altra offerta degna del maggiore encomio è quella fatta dal prof. Colombo, Commissario Generale dei Giovani Esploratori il quale mobiliterà i suoi bravi ragazzi per lanciarli nei vari quartieri della città a consegnare rapidamente le schede a domicilio dei destinatari. E' anche questa una simpatica forma di prestazione d'opera a vantaggio di un pubblico servizio che sarà esercitata dagli improvvisati portalettere volontari.

Tutti coloro che non riceveranno la scheda personalmente, potranno richiederla alle Associazioni di cui fanno parte, che ne saranno dal Comitato largamente provviste. Inoltre, pacchi di schede si troveranno a disposizione del pubblico nelle varie Delegazioni municipali, all'Università, presso tutte le scuole secondarie come pure, naturalmente, alla sede del Comitato, al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dove in questi giorni i vigili del Comune hanno rapidamente adattato i locali dove era situata la galleria d'Arte, Moderna alla loro nuova destinazione.

La cittadinanza tutta risponderà senza dubbio con slancio di amor patrio e di benintesa previdenza civica all'appello del Comitato, che si rivolge indistintamente ad ogni persona di buona volontà.

***

Nei giorni 12 e 13 si è riunita la Commissione di finanza del Comitato romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione sotto la Presidenza dell'on. sen. Wollemborg allo scopo di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle esigenze del momento. Tra l'altro è stato stabilito di officiare con lettera circolare i più importanti Istituti di credito nonchè le Società commerciali di maggiore importanza per quelle offerte che crederanno opportuno di fare avvertendo però che le offerte stesse dovranno essere versate direttamente al Tesoriere comunale di Roma ed avvertendo, che almeno per il momento, non si è avvertita la necessità di incaricare per la riscossione di dette somme nessun'altra persona. E' stato pure stabilito che ogni membro del Comitato, dovrà acquistare al prezzo di L. 10 il distintivo creato per la circostanza dal Consiglio Nazionale delle donne italiane.

Sotto l'autorevole direttiva dell'on. Wollemborg sono poi in corso di attuazione altri provvedimenti che valgono a raggiungere viemmeglio il nobilissimo scopo proposto.

Per l'apertura dei cavi stradali. — Il servizio Stampa del Gabinetto del Sindaco comunica: Si fa presente che tutte le domande di licenze per apertura di cavi stradali debbono essere indirizzate direttamente all'apposito Ufficio, appodiato alla Divisione Strade dell'Ufficio V in piazza dell'Aracoeli n. 30.

Detto ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle 8 a mezz'ora dopo l'Ave Maria, nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Il pane per i malati. — Il servizio Stampa del Gabinetto del Sindaco comunica: L'Ufficio d'Igiene fa presente che, essendo terminata l'affluenza del pubblico per la presentazione dei certificati medici a favore di persone malate che debbono, per ragione di salute, mangiare pane bianco, la vidimazione dei certificati stessi da oggi, 15 corr., sarà fatta dalle ore 14 alle 15.

Imene nel Gabinetto del Sindaco. — Ieri mattina il Pro Sindaco prof. comm. Apolloni, ha unito in matrimonio il dr. Renzo Mondini e la sig.na Maria Santarelli, che firmò con la tradizionale penna d'oro offertale con gentili parole dal comm. Apolloni.

Nella chiesa di S. Petronio dei Bolognesi, fu celebrato il rito civile.

Testimoni per lo sposo: il consigliere comun. dr. Egilberto Martire e l'ing. Alfredo Brosca – per la sposa: il prof. cav. Pietro De Sanctis e l'ing. Carlo De Sanctis.

Sua Santità Benedetto XV si degnò d'inviare a mezzo di S. Em. il card. Locatelli una speciale benedizione agli sposi, i quali sono partiti per la loro villa nei pressi di Senigallia.

Gas ed elettricità. — L'Amministrazione comunale trasmette i seguenti accertamenti dell'Ufficio Tecnologico. – Gas, potere calorifico per metro cubo preso nelle condizioni atmosferiche della giornata: 14 aprile 1915 ore 11.30 nel Laboratorio Tecnologico: 4690 calorie nette. Gas pressione ore 11.30 nel Laboratorio Tecnologico: 40 millimetri ore 12.30 nel magazzino gas in Trastevere: 40 millimetri.

Distribuzione elettricità dell'Azienda Municipale Voltaggio medio, nel Laboratorio Tecnologico: 121 volt. Frequenza 45 periodi al secondo. Distribuzione elettricità della Società Anglo-Romana. Voltaggio medio, nel Laboratorio Tecnologico: 112 volt. Frequenza 45 periodi al secondo.

I FUNERALI DI DOMENICO GNOLI. — Ieri alle 17, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in via della Pace, ebbero luogo i funerali di Domenico Gnoli, al quale resero l'estremo tributo di affetto e di ammirazione innumerevoli personalità del mondo letterario ed artistico, oltre moltissimi cittadini, signore e signorine.

La salma, cui un plotone di guardie municipali presentò le armi, fu trasportata a braccia nella chiesa della Pace, coperta con la coltre funeraria e con i fiori dei figli e dei nipoti, fu collocata nel centro della chiesa: ai lati ardevano quattro grandi ceri.

Attorno al feretro si schierarono gli uscieri della Biblioteca Vittorio Emanuele e della Biblioteca Angelica, con torcie accese.

Il rev. don Alfonso De Sanctis, parroco di S. Salvatore in Lauro, alla presenza dei figli e dei parenti dell'estinto, e di moltissimi degli intervenuti al corteo funebre, impartì l'assoluzione alla salma che, quindi, fu nuovamente portata sul carro, sul quale vennero collocati i fiori dei figli, dei nipoti del Municipio di Roma, della Biblioteca Vittorio Emanuele dell'Accademia di San Luca.

Alle 17.30 il corteo mosse da via della Pace preceduto dal plotone d'onore di guardie municipali in alta uniforme.

Seguivano il feretro i figli Umberto e Tommaso, le figlie Maria, Anna ed Ester, i parenti contessa Sofia Salvatori, conte Ugo e contessa Antonietta Salvatori e l'on. Valeri.

Il carro era fiancheggiato dagli uscieri delle Biblioteche Vitt. Emanuele, ed Angelica, recanti ceri accesi.

Reggevano i cordoni a destra il comm. Vittorio Fiorini, pel Min. della Pubbl. Istruzione; l'assessore commendator Apolloni, per il Comune di Roma; a sinistra il Prefetto di Roma, comm. Aphel; il vice-bibliotecario dell'Angelica prof. Serafini.

Nel corteo notammo: il sen. Garofalo, l'on. Lucifero; gli assessori Valli, Bompiani, Sprega, Di Benedetto, Galassi, i comm. com. Levi, Bazzani, Vecchiarelli, Garzoni-Provenzani, De Giglimberti; comm. Ballori; comm. Ottorino Raimondi; comm. Lusignoli, commiss. gen. degli ospedali di Roma; prof. Costanzo, prof. Ravà, prof. Munoz, march. Antinori, Arturo Calza, Pascarella, Trilussa; conte Stara-Tedde, per l'Acc. degli Arcadi; conte Morichini, principe di Cassano, comm. Luiggi Ximenes, Giulio Tadolini, Sartorio, Giulio Monteverde, prof. Capranesi.

Il corteo percorse via dell'Anima, via S. Pantaleo, Corso Vittorio Emanuele, via d'Ara Coeli, via di S. Marco, Piazza Venezia, Foro Traiano, via Alessandrina e via Cavour, sostando a piazza delle Carrette.

Il comm. Aphel, Prefetto di Roma, pronunciò brevi, ispirate parole portando alla salma il reverente saluto del Governo, che si inchina dinanzi alla bara di un uomo che sarà di esempio luminoso anche alle generazioni venture.

Per la Biblioteca Angelica disse l'elogio di Domenico Gnoli il vice bibliotecario Serafini.

Quindi l'avv. Eugenio Coduzzi rievocò la veneranda figura di Domenico Gnoli, nella pura e soave intimità degli affetti domestici e nelle relazioni con gli amici. I figli dell'estinto ringraziarono le autorità e gli amici che avevano voluto onorare la salma del padre loro accompagnandola verso l'estrema dimora.

Ed il feretro, seguito soltanto dai famigliari, si diresse al Verano.

CONFERENZE

Università Popolare Romana. — Programma del I ciclo del III periodo dal 15 al 29 aprile:

Giovedì 15 – prof. Guglielmina Ronconi: « Commemorazione di Alessandrina Ravizza ».

Venerdì 16 – prof. Attilio Rinieri De Rocchi: « L'arte e la coscienza moderna » (lez. 1ª).

Sabato 17 – prof. Felice La Torre: « Dell'Eugenica ».

Lunedì 19 – prof. Attilio Rinieri De Rocchi: « L'arte e la coscienza moderna » (lez. 2ª).

Martedì 20 – prof. Anita Dobelli-Zampetti: « Sul fenomeno sociale del femminismo » (lez. 1ª).

Mercoledì 21 – prof. Attilio Rinieri De Rocchi: « L'arte e la coscienza moderna » (lez. 3ª).

Giovedì 22 – prof. Anita Dobelli-Zampetti: « Sul fenomeno sociale del femminismo » (lez. 2ª).

Venerdì 23 – prof. Angelo Signorelli: « La lotta contro la tubercolosi ».

Sabato 24 – prof. Paolo Orano: « Gli italiani e la politica ».

Lunedì 26 – prof. Francesco Aquilanti: « Storia del Risorgimento italiano – 1° Dal federalismo del Ferrari all'universalismo di Mazzini ».

Mercoledì 27 – prof. Francesco Aquilanti: « Storia del Risorgimento italiano – 2° Da Cavour alla tragedia della Destra ».

Venerdì 29 – prof. Francesco Aquilanti: « Storia del Risorgimento italiano – 3° Monarchia e Socialismo – Concordia nazionale ».

— Le lezioni e conferenze avranno luogo dalle ore 20,30–21,30 al Collegio Romano — Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano (ore 19): dott. Oreste Sgambati: « Nozioni di anatomia » (con proiezioni).

Pel Natale di Roma — La *Storia ed Arte* celebrerà il Natale di Roma domenica prossima, 18, con un discorso commemorativo che terrà il presidente Romolo Artioli sul Palatino, alle 16,30 e con un banchetto, alle 20, al quale sono caldamente pregati di iscriversi soci, uditori, simpatizzanti. La quota è di L. 6 e le adesioni si ricevono fino a Sabato, alle 20, da R. Artioli presso l'Assoc. della Stampa.

Soc. cultori architettura — Oggi, alle ore 18, nella sede sociale, al palazzo Altieri, il prof. Guido Cantalamessa parlerà sul tema: *I pregiudizi della critica*.

Per la conferenza De Filippi all'Augusteo che sarà tenuta questa sera alle ore 21, per norma degli invitati, si avverte che gl'ingressi all'Augusteo sono: Palchi, poltrone e sedie di platea, via dei Pontefici. Anfiteatro, galleria, loggione, via Soderini.

Alla chiesa russa cattolica di S. Lorenzo ai Monti (Via S. Lorenzo ai Monti 6, presso il foro Traiano) avrà luogo oggi, alle ore 17, la 11. conferenza religiosa orientale del corso 1914 - 15 fatta dal P. Sergio Verighin sul tema: *Funzioni extraliturgiche della Chiesa Greca*, in lingua francese. Seguirà, come di consueto, una breve funzione liturgica in rito greco.

Al Lyceum. — Ieri la nota poetessa Antonietta Bessone Aureli ha tenuto al *Lyceum* una bella conferenza: *L'amica mia e non della ventura*.

L'amica « non della ventura » è l'infelice Maria Teresa di Savoia, che andò sposa al princ. di Lamballe per restarne vedova, dopo pochi mesi, e che fu vera ed affettuosa amica di Maria Antonietta e nella buona e nell'avversa fortuna.

La brava oratrice descrisse efficacemente la figura e l'anima pura e buona di madame de Lamballe, che pur nella frivola Corte di Francia seppe mantenersi onesta e buona e che conservò sempre una affettuosa amicizia per Maria Antonietta anche quando costei l'allontanò per un momento dalla sua Corte per preferirle la contessa di Polignac, ed anche quando nel terribile 1789 la follia rivoluzionaria minacciava il trono e l'aristocrazia.

Disse come solo la violenza potè separare l'amicizia di queste due grandi ed infelici donne e terminò descrivendo la tragica morte della principessa di Lamballe sfregiata dalla picca di un garzone di barbiere ed uccisa a colpi d'ascia in mezzo alla via dalla folla ubriaca. La bella conferenza, interessantissima e ricca di aneddoti che la Bessone, con pazienza ed amore, ricercò negli archivi e nelle biblioteche, fu dal numerosissimo ed eletto pubblico presente frequentemente applaudita e la brava poetessa fu alla fine vivamente complimentata.

La conferenza era inoltre illustrata da numerose e belle proiezioni.

Abbiamo notato fra i presenti: la march. Cappelli, la contessa e contessina Di Broglio, le contesse Carletti Tonni, Orsini, Orchini, la baronessa Durante, Clarice Tartufari, la pittrice sig.na Tarditi, la sig.ra e sig.na Dettori, la sig.na Brecchi che espone nelle sale stesse del *Lyceum* un bellissimo arazzo ed alcuni notevoli acquerelli; la sig.ra e sig.na Ottolenghi, il sen. Morandi, il comm. Vinardi, il conte Orsini il cap. Piguetti ecc.

Assoc. artistica internazionale. — Dinanzi a un pubblico molto affollato Paolo Fichera parlò ieri su *L'arte catanese nel Settecento*.

Egli divise in tre periodi l'arte catanese del Settecento: Chiamò il primo periodo: *Obnubila*, vale a dire l'epoca in cui l'arte e la vita di Catania risorgevano a fatica nell'ambiente ancora ottenebrato dal grande cataclisma che s'era riversato sulla città etnea.

Chiamò il secondo periodo *Il mattino operoso* quando la città, specialmente per impulso del Duca di Camastra e sotto la guida dell'arch. Vacca: ini risorse superba di palazzi e monumenti sontuosi.

Finalmente venne il terzo periodo. *Il meriggio alto* che oltre che fioritura dell'arte fu fioritura dello spirito e sorsero Musei pubblici e privati, pinacoteche, accademie e cominciò il glorioso e meraviglioso ascendere dell'Ateneo catanese donde uscirono schiere di uomini illustri in tutti i campi. Ebb in alto fra tutti costoro emerse l'arch. Giambattista Vaccarini, palermitano, il quale, con la grandiosità e la genialità dei suoi concetti, rese Catania bellissima fra le belle città di cui l'Italia va orgogliosa. Moltissimi applausi salutarono la splendida conferenza.

Per il riordinamento della beneficenza e della previdenza. — Nella sede della Lega Nazionale delle Cooperative ha tenuto la sua prima seduta il Comitato Nazionale per il riordinamento della beneficenza e della previdenza, convocato dalla Federazione Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso, e dalla Lega delle Cooperative, presenti l'on. Abbiate, pres. della Feder. e Antonio Vergnanini segr. gen. della Lega Naz. delle Cooperative.

Dei componenti il Comitato sono intervenuti gli on. Agnelli, Brunelli, Cabrini, Canepa, Della Torre, prof. Carlo Ferraris, Ferrero di Cambiano, Merloni, Rava, Schanzer, il comm. Ambrosino Cons. di Stato, il prof. Alberto Beneduce, i prof. Devoto, il prof. Ulisse Jobbi, il comm. Falciani, il comm. Giuffrida, il comm. Magaldi, il comm. Petretti, il comm. Raimaldi e il signor Luigi Cascrati, pres. del Consorzio delle Società di Mutuo Soccorso.

Avevano mandato l'adesione il sen. Maggiorino Ferraris, il sen. Gruppi, il prof. Augusto Osimo, segr. gen. dell'Umanitaria, il comm. Ercole Bassi, pres. della Lega Naz. delle Cooperative, il dott. Carozzi dell'Ispettorato del Lavoro, e vari altri parlamentari, studiosi e presidenti di associazioni di previdenza.

Fungeva da segretario dell'adunanza il prof. Cerlini, della Lega Naz. delle Cooperative.

Il segr. gen. della Lega Antonio Vergnanini spiegò brevemente ai convenuti i criteri che avevano presieduto alla costituzione di questo importante Comitato nazionale, chiamato a dare il proprio contributo di studi e di esperienze, nel campo della previdenza e della beneficenza, sia per indicare provvedimenti corrispondenti alle maggiori e più urgenti necessità del momento, sia per studiare le soluzioni organiche e definitive per il domani.

L'on. Abbiate fece poi una esposizione dei precedenti, illustrando le deliberazioni già prese al riguardo dalla Fed. italiana delle Mutue, dalle quali è uscita l'iniziativa odierna.

Dimostrò l'opportunità che il Comitato si suddividesse in tre distinte commissioni e cioè: una commissione per lo studio dell'ordinamento della previdenza, un'altra per il riordinamento della beneficenza, e una terza per l'azione comunale nei riguardi della previdenza e della beneficenza. Dopo osservazioni degli on. Schanzer, Ferrero di Combiano, Ferraris, Rava, Agnelli, Brunelli, e Abbiate fu approvata tale ripartizione, stabilendosi che la terza commissione si sarebbe occupata di tutta l'azione esplicata e da esplicarsi dallo Stato e dagli Enti pubblici in atto di assistenza e di previdenza. Compito particolare poi della presidenza generale sarà quello di studiare e segnalare ai Comuni ciò che possa meglio corrispondere, nel campo delle iniziative pratiche, alle necessità più immediate.

A presidente del Comitato fu nominato l'on. Rava, il quale auspicò un lavoro fecondo e proficuo e tale che possa anche essere di pronto giovamento nella difficile situazione presente, e a vice-pres. l'on. Abbiate. Furono poi nominati l'on. Schanzer, pres. della commissione della beneficenza, l'on. Ferrero di Cambiano a pres. della commissione della previdenza e l'on. Della Torre a pres. della commissione per l'azione dello Stato e dei Comuni, a vice-presidenti delle tre commissioni furono rispettivamente nominati gli on. Cabrini e Canepa e il comm. Magaldi. A segr. gen. della presidenza fu designato l'on. Giovanni Merloni.

Sistemazione e fognatura delle vie Spontini e Monteverde. — Giovedì 6 maggio p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione stradale e completamento della fognatura stradale della via Spontini da via Paisiello a via Donizetti e della via Monteverde dalla via Paisiello a piazza G. Verdi, per l'importo complessivo di lire 95.000 nette dal ribasso d'asta. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria generale dalle 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Incidenti disgustosi all'Università. — Nel pomeriggio di ieri, mentre il prof. De Lollis si apprestava a fare alla Sapienza la consueta lezione di letteratura francese, irruppe nell'aula una turba di studenti i quali, fischiando e urlando vollero impedire al prof. De Lollis di far la sua lezione.

Il prof. De Lollis, senza muoversi dalla cattedra attese quasi un'ora che il baccano cessasse ma il baccano invece crebbe al canto dell'inno di Mameli e della Marsigliese, intramezzato da minaccie di vie di fatto contro il professore. Sorsero tafferugli fra gli studenti di lettere che intendevano ascoltare la lezione e gli schiamazzatori che non ne volevano sapere.

Intervenne il commissario di S. Eustacchio cav. D'Orazi, ma i malintenzionati continuarono il baccano finchè il prof. De Lollis non uscì dall'aula.

E' sperabile che gli schiamazzatori non siano studenti, ma bensì di quella razza di facinorosi ed interventisti i quali fanno la guerra con i fischi!

Eccezionali ribassi ferroviari del 60% per Roma. — Sotto gli auspici della Associazione della Stampa periodica italiana la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha concesso il ribasso del 60% sul prezzo dei biglietti di prima, seconda e terza classe, a tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno, diretti a Roma dal 18 a tutto il 25 aprile corr. in occasione del gran premio *Omnium* di L. 100.000 che si correrà nell'Ippodromo dei Parioli il giorno 25 aprile.

I biglietti sono validi fino al 30 aprile.

Insieme ai biglietti a tariffa ridotta, che potranno essere acquistati in qualunque stazione ferroviaria del Regno ed in tutte le Agenzie di Città, verrà consegnata una tessera dell'importo di L. 5.25 valida per l'ingresso al prato dell'Ippodromo delle Capannelle per il giorno 18 aprile e a quello dei Parioli per i giorni 22 e 25.

I viaggiatori anche di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti aventi vetture di tale classe e saranno tenuti a seguire il percorso più breve tra le stazioni di partenza e Roma, nonchè ad osservare le limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Il viaggiatore ha diritto ad una o più fermate a seconda della distanza da percorrere, giusta le norme del la tariffa differenziale A.

Saggio ginnastico delle scuole comunali. — Il 21 aprile p. v. alle ore 16, allo Stadio Nazionale ai Parioli, gli alunni delle nostre scuole primarie terranno il consueto saggio ginnastico per festeggiare la ricorrenza del Natale di Roma.

La mostra d'arte infantile al teatro del Piccoli, rimarrà aperta ogni giorno sino a lunedì, dalle ore 15 alle 20, ed il biglietto del Teatro dà diritto a visitarla.

La mostra sarà trasportata martedì a Milano.

Assoc. costituzionale Ponte-Regola. — Questa Associazione intende svolgere oltre l'azione politica anche una provvida azione sociale nell'interesse economico e morale dei due rioni ai quali vuol dedicare in questo campo tutte le sue più energiche cure.

Come primo atto simpatico il Consiglio ha frattanto deliberato in occasione della festa per l'inaugurazione della nuova Sede di assegnare parecchi libretti di risparmio come premi agli alunni delle scuole comunali maschili e femminili dei due Rioni che nel corso scolastico 1915 siano stati classificati ottimi.

Escursionisti Roma: — Domenica 18 aprile visita alle rovine di Avezzano e gita al lago di Fucino stazione di Termini partenza ore 5,30; ritorno, ore 20,15 prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 10,25; per Avezzano; percorso a piedi kilom. 12; portare la colazione. Domenica 25 – Palidoro–Ceri–Casaletti–Tratalella–Cesano Ariccia–Crocicchio.

Eco delle dimostrazioni di domenica. — Si è riunito il comitato esecutivo dell'Unione Socialista Romana ed ha votato un violento ordine del giorno di protesta contro l'uccisione dell'operaio Marcora nelle dimostrazioni di Milano, dichiarandosi solidale con il proletariato milanese in tutte quelle manifestazioni che esso crederà più opportune. E' stata indetta l'assemblea per sabato alle 8,30.

Anche il fascio rivoluzionario romano ha votato un vibrato ordine del giorno di protesta in cui si deplora l'arresto di Mussolini a Roma e si stigmatizza l'uccisione del Marcora a Milano.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler, docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Aracoeli 53, Roma.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI e C. MILANO

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 15-34

Tentato suicidio. — La canzonettista Rina Morelli, di a. 20 ab. in piazza S. Silvestro 83 ieri mattina alle 6, fu accompagnata dal dott. Giuseppe Gambarella all'ospedale di S. Giovanni perchè presentava sintomi d'avvelenamento.

I sanitari le praticarono la lavanda dello stomaco e giudicarono il suo caso non grave.

Interrogata la Morelli dalla guardia di P. S. di servizio al nosocomio, dichiarò che dopo aver passato la serata al *Ristorante Regina*, in un momento di sconforto sentendosi malata, aveva tentato uccidersi nella propria abitazione, ingoiando una soluzione di cocaina.

Mortali disgrazie. — Ieri mattina nella cava Moroni sita in località Torre Fiscale ed esercitata da Domenico Ottavi il cavatore Roccia Pietro, ab. in via Domenico Fontana veniva investito da una frana sotto cui rimase sepolto.

Fu estratto già cadavere dai compagni di lavoro Morigia Antonio, Vesperini Luigi e Mainardi Tommaso.

— Ieri verso le 14 il cameriere Giovanni Nocenti fu Giuseppe di a. 25 da Cervara, volendo montare su una vettura elettrica in movimento della linea 3, nel crocevia piazza V. Emanuele–via Machiavelli, precipitò a terra.

Trasportato all'osp. di S. Giovanni quei sanitari gli riscontrarono la frattura del femore e del braccio destri nonchè ferite e contusioni alla testa giudicandolo in pericolo di vita.

Infatti alle 16.45 il Nocenti cessò di vivere.

Tra automobile e tram. — Ieri alle 18,30 in via Sicilia transitava l'automobile n. 55-2835 della contessa Sacconi, ab. in via delle Finanze 44, condotto dallo *chauffeur* Tullio Sarocchi, di a. 27, ab. in piazza Principe di Napoli. Giunta la vettura all'angolo di via Piemonte si scontrò con il carrozzone tramviario municipale n. 217 della linea I.

Nell'urto l'automobile rimase completamente danneggiata e rimasero contusi lo *chauffeur* Sarocchi, che fu giudicato guaribile in g. 10 s. c., il comm. Cesare Petrini di a. 77 ab. in via Po 152 che fu trattenuto in osservazione e la signora Clementina Gesei di a. 43, ab. in via Simeto 26 che fu giudicata guaribile in g. 7. I feriti furono medicati dai sanitari del Policlinico.

Morte improvvisa. — Girolama Pochesch, di a. 52, ab. in via dei Sardi 15, ieri alle 18, transitando per via degli Umbri fu colpita da improvviso malore. Mentre veniva trasportata al Policlinico, l'infelice donna cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — L'armiere Mario Marzi, di a. 20, ab. in via Bodoni 27, ieri sera alle 19.30, nel negozio d'armi in via Giubbonari 35 della ditta Zappa, mentre osservava una rivoltella fece accidentalmente partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Libro nero. — Angelo Sardi, di a. 26, *chauffeur* presso la signora Buglulw, ab. in via Gregorio Allegri 4, denunciò ieri alla delegazione di P. S. del Quartiere Salario, che l'altra notte ignoti ladri, mediante scasso, s'introdussero nel *garage* in via Jacopo Peri, asportando due copertoni d'automobile del valore complessivo di lire 200. La P. S. indaga.

Risse. — Il falegname Ernesto Fabrizi di a. 33 ab. in piazza Campo dei Fiori ieri sera alle 22.40 in via Boccaccio venne a lite con Angela Giuliani, di a. 32 e da questa ferita alla testa con una coltellata.

Alla Consolazione il Fabrizi fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— L'impiegato Vincenzo Lusi, di a. 49 ab. in via Due Macelli 76, ieri sera alle 23 nella propria abitazione per gelosia, venne a lite con la moglie Erminia Castagnini di a. 39, e da questa ferito alla testa con un colpo di bottiglia. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Fortunata Signorini in Cignetti, di a. 24 ab. in via Umberto Biancamano 26, ieri alle 12,30 nei pressi della propria abitazione per gelosia venne a lite con Maria Giuseppa Benedetti, di a. 22 ab. in piazza Santa Croce 30 e da questa ferita alla coscia ed all'avambraccio destro con colpi di trincetto.

All'ospedale di S. Giovanni la Signorini fu giudicata guaribile in g. 12 s. c.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 14 Aprile — La 1ª Custodia vende gli ori 6 gennaio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il *Rigoletto*, datosi ieri sera dinanzi a un eletto uditorio, ebbe confermato ancora una volta il lietissimo successo riportato.

Mattia Battistini, protagonista magnifico, fece nuovamente trionfare l'arte sua eccezionale di cantante e di interprete, ed ebbe, specie dopo il terzo atto, accoglienze calorosissime.

Insieme a Mattia Battistini furono festeggiati il tenore Lazzaro, la signora Finzi-Magrini, il Berardi, e la signora Maria Verger, una *Maddalena* veramente efficace per canto ed azione.

Con gl'interpreti della scena il pubblico volle applaudire anche il m. Vitale, che dirasse con l'usato valore.

— Questa sera – per la 40ª e ultima d'abb. - prima rappresentazione del dramma lirico in tre atti e quattro quadri, parole e musica del maestro brasiliano Alberto Nepomuceno, *Abul*.

L'opera è già stata rappresentata con fortuna in vari teatri americani, e sarà senza dubbio accolta favorevolmente dal pubblico romano.

Ne saranno interpreti le signore Rosa Raisa, Flora Perini, Maria Galeffi e Ida Manarini e i sigg. Aureliano Pertile, Romano Rasponi, Berardo Berardi e Ettore Trucchi Dorini.

Dirigerà il m. Vitale.

Domani alle 20.30 spettacolo di gala dedicato al « Consolato romano » della *Corda Fratres* sotto il patronato del Rettore della nostra Università, prof. Tonelli, con lo spettacolo in onore di Rosa Raisa: si darà *Francesca da Rimini*.

Domenica alle 17.15 coll'*Aida* chiusura della stagione.

Quirino. — L'arte insuperabile di Nazzareno De Angelis ha trionfato ancora una volta ieri sera nella rappresentazione del *Mosè*. Il teatro era completamente esaurito.

Il pubblico seguì col più commosso raccoglimento lo svolgersi delle pagine immortali ed a scena aperta e a ogni fine d'atto ebbe per l'insuperato protagonista applausi entusiastici. Divisero con lui gli onori della

serata la Bura, la Pieroni, la Ponzano, il Dolci, la il Bettarzoni, il Facchini e gli altri.

Anche il m. Mascagni, che alla concertazione dell'opera ha dato tutto l a sua grande arte, fu festeggiatissimo.

Il trionfale successo riportato da questa memorabile esumazione del *Mosè*, ha consigliato la Direzione del teatro a darne un'altra rappresentazione, che avrà luogo domani venerdì.

Intanto stasera ultima rappresentazione dell'*Amico Fritz* a prezzi popolarissimi.

Per martedì 20 aprile è fissato il debutto della Compagnia Caramba-Scognamiglio.

Argentina. — La sottile trama psicologica della commedia di Nicodemi *Il rifugio*, ha avuto ieri sera interpreti pregevolissimi il Ninchi, Vitali, la Seviglia, la Grassi-Nicola, che sono stati calorosamente applauditi.

Simpaticissimo il Podda nel monologo *Celebrità*.

— Stasera a prezzi popolarissimi – ingresso L. 0.25 – *Guerra in tempo di pace*.

Valle. — Rammentiamo per stasera l'attesa novità di Nino Berrini: *Il poeta e la signorina*.

Nazionale. — Continuano, accolte da vivo favore le repliche del *Biglietto d'alloggio*.

Adriano. — Doppio spettacolo oggi: alle 17 festa infantile dedicata al mondo piccino con ingresso gratuito ad ogni bambino accompagnato; alle 21 spettacolo *monstre*.

Piccoli. — Oggi giovedì *Elisir d'amore* di Donizetti. Domenica chiusura improrogabile della stagione.

Renzo Rossi.

«ANIME PERSE» di L. Ciprelli al «MANZONI»

Il Ciprelli, già noto per altri lavori a forti tinte rappresentati con successo dalla Compagnia romanesca del Monaldi, ha con questo novissimo suo dramma ottenuto un altro caloroso successo: le chiamate furono innumerevoli così per gli interpreti, che per l'autore alla fine di ogni atto; dopo il secondo atto anzi autore ed interpreti furono fatti segno ad un gentile lancio di fiori freschi dai palchi di proscenio.

Nota poetica e gentile in mezzo alla cupa vicenda, e all'ambiente di vizio e di delinquenza, in cui il dramma si svolge.

Un barcaiolo (*Zi Andrea*) abbandonato dalla moglie (*Nunziata*) che fugge con un amante, vede il figlio suo, giovinetto di 16 anni (*Sorcetto*), preda di passioni incomposte e di vituperevoli istinti e adescato da cattivi compagni, divenire ladro e borsaiolo.

Una povera vecchia cieca (*Sora Maria*) fugge da casa sua, quando viene a conoscere che il figlio (*Ercole*), invece di seguitare ad essere un bravo operaio meccanico e coltivare un affetto, sorto dall'infanzia e che doveva unirlo a una buona ragazza (*Elena*), sorella del custode della *morgue* (*Nino*), vive alle spalle di una donna di malo affare (*Nannina*).

I due drammi, paralleli, e che veramente non hanno alcun nesso fra loro, se non quello tutto *locale* della coabitazione delle due famiglie, si svolgono angosciosamente.

Nunziata torna da Andrea, che non sa dimenticarla, ma neppure sa perdonarla: in preda a una tarda e morbosa passione d'amore egli vuol rivederla solo di nascosto: al buio: a notte fatta.

La donna umiliata si annega: e alla *morgue*, in una notte tempestosa, *Zi Andrea* le dà l'ultimo suo saluto e, abbracciato il figlio che fugge dall'Italia con un compagno di delitti, per sottrarsi alle ricerche della polizia, si getta nel fiume per porre termine ai suoi tormenti.

Meno tragico il destino della Sora Maria: suo figlio, pentito, le promette di mutar vita e tornare sul retto sentiero: se manterrà l'impegno solennemente assunto, la madre tornerà nella casa deserta e condurrà seco la giovane e buona Elena.

Nel lavoro del Ciprelli, del resto, più che la novità e la singolarità della trama – che in fondo è sempre la medesima in questi drammi di repertorio dialettale – deve ricercarsi e rilevarsi l'accurato studio dell'ambiente.

Come non difettano nel Ciprelli qualità tecniche: sia per la sceneggiatura di sovente abile ed efficace, sia per la vivezza e l'evidenza del dialogo.

Sono questi i veri pregi, che debbono riconoscersi in *Anime perse*, mentre non può esser taciuto, che lo svolgimento è piuttosto farraginoso e però non riesce del tutto chiaro e persuasivo: non solo: le frequenti deviazioni diminuiscono notevolmente l'interesse dell'ascoltatore, e talune coincidenze, parecchi incontri sono troppo voluti e stiracchiati.

Il dramma fu recitato con efficacia.

Fernanda Battiferri dimostrò una volta ancora quelle sue doti di istintiva sincerità, e di ardore passionale, che la rendono interprete sempre interessante.

Gastone Monaldi ha certo ottime qualità di attore: specialmente di forza e di impeto: ma occorre egli si sorvegli maggiormente: è spesso ineguale; e la sua dizione, sopra tutto, non è chiara, nè sempre intonata.

Gli altri recitarono col consueto impegno e con affiatamento.

Bello lo scenario dell'ultimo atto – S. Bartolomeo all'Isola – del Bordoni.

Assisteva pubblico elegante e numeroso.

— *Anime perse* stasera si ripete.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Abul*, ore 21.30.
Quirino. — *Amico Fritz*, ore 21.
Argentina. — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Valle. — *Il poeta e la signorina*, ore 21.
Nazionale. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Salero, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Anime perse*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene) – fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 15.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 29.270.000

SEDE DI ROMA - **Via del Plebiscito, 112**

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 84
Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 73-A
Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista e fa eseguire **PAGAMENTI TELEGRAFICI** sulle piazze del Regno.
EMETTE CHEQUES e fa eseguire **PAGAMENTI TELEGRAFICI** sulle piazze dell'Estero.
RICEVE effetti allo sconto e all'incasso.
COMPRA e VENDE divise estere.
RICEVE DEPOSITI in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza non soggetti ai vincoli della moratoria.
INTERESSI da 2¼ % a 3 3/4% secondo da qualsiasi rilanuta.

Ultime Notizie

Ministero Interno

Il comm. Orazio Giuffrida, vice dir. generale dell'Amministrazione Civile ha ricevuto l'incarico da S. E. il Ministro di recarsi immediatamente a Milano, per compiere una inchiesta sulla morte dell'operaio Innocente Marcora, avvenuta in seguito alle colluttazioni di domenica scorsa.

Ministero Marina

Il Ministero ha disposto che i militari in congedo illimitato ascritti alla classe 1891 richiamati in base all'art. 2 del R. D. 7 gennaio 1915 n. 24 e che attualmente sono imbarcati su piroscafi mercantili sovvenzionati incaricati del servizio postale, siano dispensati dalla chiamata alle armi indetta col R. D. citato, giusta le disposizioni di cui all'art. 15 del foglio d'ordine dell'11 ag. 1914.

E' stato inoltre stabilito che tutte le dispense accordate ai militari delle classi richiamate siano applicate anche ai militari ascritti alla classe 1891 che sono considerati come richiamati, nell'intesa che, se più fratelli fossero contemporaneamente richiamati, soltanto uno potrà essere dispensato.

***

E' di imminente pubblicazione il Regolamento per l'applicazione della legge 29 giugno 1913 riguardante le contribuzioni a favore della Cassa invalidi della marina mercantile.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri è partito per Avezzano il Ministro on. Ciuffelli che si reca colà per ispezionare i lavori in corso.

Il Comitato per il Porto di Genova.

E' tornato a Roma il comitato ferroviario-marittimo sotto la presidenza del comm. Capelli, che si era recato a Genova per studiare l'ingorgo nel traffico di quel porto.

Il Comitato ha dichiarato che ora le condizioni del traffico sono assai migliorate, dato l'aumento del numero dei vagoni.

I mezzi da escogitarsi per sopperire ai bisogni di quel traffico saranno:

1. aumentare i magazzini all'interno per sgombrare il porto;
2. portare nei magazzini interni il cotone, evitando le operazioni di cernita e campionatura sulle calate.
3. migliorare le condizioni di sbarco e rispedizione a mezzo ferrovia nella rada di Vado.
4. Costituire quattro stazioni di concentrazione verso l'interno.

Ministero Pubblica Istruzione

ONORIFICENZE.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Commendatori: D'Ovidio Francesco, sen. del Regno, prof. ordinario nella R. Università di Napoli (*motu proprio*).

Paladino Giovanni, sen. del Regno, prof. ord. della R. Univ. di Napoli (*id. id.*).

Ufficiali: Artom Riccardo, dirett. capo div. di 1ª cl. nel Ministero;

Canovazzi Silvio, dirett. della R. Scuola d'appl. per gli ingegneri in Bologna;

Filippi Giovanni, ispett. amm. di 1ª cl. nel Ministero

Pesci Leone, rettore della R. Univ. di Bologna;

Scotoni Giovanni, ispett. amm. di 1ª cl. nel Ministero.

Cavalieri: Foggi Alfonso, preside della facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Bologna. (*motu proprio*).

Alfani Augusto, massaio nella R. Acc. della *Crusca* in Firenze;

Ballore Ant. Giov. capo sez. di 1ª cl. nel Min.

Crivelli Giacomo, id. id.

Giani Giuseppe, id. id.;

Cagnani Fusconi Pietro, id. id.

Veniali Franc. Giorgio, id. id.

Galbo Giov. avv., ammin. del Collegio *Margherita* annesso alla Scuola norm. femm. di Palermo;

Mascucci Luigi, lib. doc. nella R. Un. di Napoli;

Malucci Pasquale, prof. ord. di dir. civ. nella R. Un. di Napoli;

Padovan Guglielmo, ispett. nelle scuole medie;

Peratoner Alberto, prof. ord. di chimica farmaceutica nella R. Univ. di Roma;

Piscitelli Alfonso, preside nei Regi Licei;

Serono Cesare, amm. delegato e dir. gen. dell'Ist. Naz. medico-farmacologico.

Ordine della Corona d'Italia.

Gr. Ufficiale: Prannetti Carlo, ispett. gen. nel Ministero, collocato a riposo;

Ufficiale: Spedaliere Federico, ordinario nelle Regie Scuole tecniche, collocato a riposo;

Tamburini Stanislao, id. id. id.;

Cavalieri: Basile Vincenzo, archivista di 1ª cl. nel Ministero;

Berio Pietro, v. rett. nei Convitti Naz. collocato a riposo;

Billi Ugo, capo della segreteria della R. Acc. della *Crusca* in Firenze;

Gilioli Giac. Angelo, prof. ord. nelle Regie Scuole tecniche, collocato a riposo;

Morelli Giuseppe Ant., avv. benemerito della P. I. in Firenze;

Rossi Vittorio, prof. ord. nelle R. Scuole tecniche collocato a riposo;

Saladino Antonio, assistente di ostetricia nella R. Univ. di Siena, collocato a riposo;

Virgili Antonio, bibliotecario della R. Accad. della *Crusca* in Firenze.

PER L'EDUCAZIONE POPOLARE.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia centrale, Mezzogiorno e Isole si è adunata il 14 corr., presenti i sen. Falconi e Del Giudice, i dep. Venzi e Pietravalle, il comm. Pironti e il comm. Corradini.

La Commissione ha approvato gli elenchi delle indennità di residenza disagiata per le provincie di Sassari, Reggio Calabria, Napoli, Roma e Salerno; ha concesso sussidi agli asili infantili di Montefiascone, Gubbio, S. Eraclio, frazione di Foligno, Città della Pieve, Carovilli, Trivento, Limosano, Agnone, Miglio, Casacalenda, Bevagna, Casano Mutri, Solopaca, Cerreto Sannita, Morcone, Centuripe, Termoli, Paglieta, Francavilla a Mare, Crecchio; ha concesso premi per insegnanti facoltativi nella provincia di Caserta.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Cons. Sup. del Lavoro.

La XXII Sessione del Consiglio Sup. del lavoro sarà aperta il 15 corr.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri è giunto a Palermo il Ministro, on. Riccio per visitare gli uffici dipendenti dal suo dicastero.

Il Ministro viaggia in forma privatissima.

Informazioni estere

GRECIA E BULGARIA.

(S.) **Atene**, 14 — I recenti incidenti di Macedonia non sembrano di natura tale da portare complicazioni tra la Grecia e la Bulgaria.

All'indomani dell'incidente il Governo ellenico fece rimostranze amichevoli e prese varie misure in correlazione con quelle adottate dalla Serbia, ma che non avevano alcun carattere di cooperazione concertata. Il Governo bulgaro inviò distaccamenti di cavalleria nella regione di Strumitsa. Tale misura ha soprattutto per iscopo di determinare con una inchiesta parallela i motivi precisi del movimento dei *comitadji*.

Secondo informazioni date da un diplomatico assai al corrente delle cose balcaniche, la Bulgaria è decisa a mantenere buone relazioni con la Grecia e cercherà di evitare ogni incidente.

Nei circoli diplomatici di Atene, si commenta favorevolmente la dichiarazione ufficiale della Legazione di Bulgaria la quale smentisce il passaggio in territorio bulgaro delle munizioni destinate alla Turchia.

LE FINANZE DELLA TRIPLICE INTESA.

(S.) **Pietrogrado**, 14. — Il Ministro delle finanze conferma la decisione degli alleati di mettere le spese in comune. La Russia trarrà denari dalla Francia e dalla Gran Bretagna per saldare le spese di guerra. Gli alleati chiederanno alla Russia il grano necessario. La combinazione è eccellente perchè la Russia manca di denaro liquido e gli alleati mancano di approvvigionamenti. Il recente aumento del 30 per cento dei dazi doganali è puramente temporaneo ed è destinato soltanto a compensare in parte le perdite causate dalla proibizione della *vodka*. Il disavanzo sarà pure compensato dalle varie imposte. Bisogna contare su un enorme aumento del commercio tra gli alleati e gli Stati Uniti. Il Ministro farà di tutto per aprire il mercato russo a questa nazione.

SOLUZIONE DELL'INCIDENTE DEL «WILHELMINA»

(S.) **Parigi**, 14 — L'*New York Herald* edizione di Parigi ha da Londra: L'incidente del *Wilhelmina* è stato risolto.

La Gran Bretagna pagherà ai proprietari americani il prezzo che essi avrebbero ottenuto ad Amburgo per il carico nonchè le spese incorse per gli oneri e per il ritardo.

Sir E. Grey e l'Ambasciatore americano Page si porranno d'accordo sulla scelta di un arbitro che stabilirà la somma da pagare.

Il rappresentante dei proprietari americani esprime la sua completa soddisfazione per la soluzione di questo affare.

PER LE COMUNICAZIONI FERROVIARIE TRA RUSSIA E SVEZIA.

(S.) **Stoccolma**, 14. — La *Svenska Telegram Byran* pubblica:

Le trattative fra i delegati svedesi e russi circa le comunicazioni delle reti ferroviarie fra i due paesi hanno condotto ad un accordo in base al quale sarà proposta ai due Governi la nomina di una commissione mista di tecnici dei due Paesi.

Inoltre i delegati hanno convenuto di raccomandare ai Governi la conclusione di un trattato sulle comunicazioni ferroviarie fra i due Paesi, in armonia col progetto preparato dai delegati.

Secondo questo progetto sarà definitivamente costruito il ponte sul Torneali, presso Haparanda.

Un'insurrezione nell'India.

(S.) **Londra**, 14 — Una Nota ufficiale reca i seguenti particolari sull'ammutinamento scoppiato ultimamente a Singapore:

Gli ammutinati appartenevano quasi tutti al 5° reggimento di fanteria e alcuni erano guide malesi. Essi scelsero il 15 febbraio, data del capo d'anno cinese, per dare il segnale della rivolta; diressero il loro attacco contro l'ospedale del campo dei prigionieri di guerra tedeschi di Tanglin ove sorpresero le guardie, uccisero il comandante, il suo sostituto e numerosi ufficiali e soldati; entrarono poi nel campo e fraternizzarono coi prigionieri ai quali promisero nel lasciarli di tornare con armi e munizioni.

Spargendosi quindi per la città, gli ammutinati si diressero verso le caserme uccidendo agenti di polizia e ufficiali ma fu tosto dato l'allarme alle autorità. Fu proclamato lo stato di assedio e le truppe furono mobilizzate. Il Governatore chiese per radiotelegramma l'assistenza degli incrociatori francesi e giapponesi che si trovavano nelle vicinanze. Tutti gli europei furono avvertiti. Le donne e i bambini si rifugiarono sui vapori in rada e negli edifici pubblici. Gli uomini furono arruolati come agenti di polizia speciale.

Il 17 l'incrociatore *Montcalm* comandato dall'ammiraglio Hugues sbarcò 190 uomini e due mitragliatrici. Un distaccamento si avanzò in automobile verso Selutar e Chaper ove incontrò gli ammutinati. Alcuni di questi furono uccisi e gli altri fuggirono abbandonando le armi. Un'altra colonna francese operò a nord verso Kranyi. Gli incrociatori giapponesi *Otowa* e *Tsikma* e l'incrociatore russo *Orel* sbarcarono anche essi contingenti che aiutavano a soffocare la rivolta.

Le varie nazionalità che compongono la popolazione rimasero completamente calme durante tutto il tempo che durò l'ammutinamento. Questo veniva represso il 22 febbraio. Seicentoquattordici soldati del 5° reggimento di fanteria furono imprigionati. Una cinquantina di uomini erano stati uccisi, annegati e feriti.

Un altro dispaccio del Governatore annuncia che la identità di tutti gli ammutinati, ad eccezione di undici, è stata stabilita. Circa cinquanta persone tanto civili che militari rimasero vittime dell'ammutinamento.

La guerra europea

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14 (Comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo:)

Sui Carpazi, nella regione del colle di Uzsok, continuano i combattimenti. La notte del 13 corr. le nostre truppe hanno alquanto progredito e respinto con successo reiterati contrattacchi del nemico sulle colline a sud della linea Volosate-Bukowec. Abbiamo catturato circa mille prigionieri e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici.

Tentativi del nemico di passare all'offensiva sulle colline a sud di Kosinowska ed in Bucovina sulla riva destra del Pruth, nella regione di Czernowitz sono falliti.

Calma completa sugli altri settori di tutto il nostro fronte.

Il disgelo primaverile rende ovunque le strade cattive.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso dice:

Continuano i combattimenti in direzione di Olosok e del litorale.

Sugli altri fronti non si segnala nessuna modificazione.

GUERRA AEREA.

◆ (S) **Karlsruhe**, 14. Stamane un aviatore nemico è comparso al disopra della Selva Nera Meridionale ed ha lanciato su Stockah quattro bombe.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 14. — La *Vetcherna Wremia* dice di apprendere da buona fonte che dopo l'introduzione di una amministrazione autonoma in Polonia si annuncia la prossima realizzazione di varie riforme interessanti le provincie baltiche ove tutti i privilegi dei tedeschi saranno abrogati.

Movimento della Navigazione

Lloyd Italiano. — Il *Regina Elena* è giunto il 21 a Buenos Ayres.

— Il *Luisiana*, proveniente da Buenos Ayres è arrivato a Rio Janeiro ed è ripartito il 13 per Dakar e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Regina d'Italia* giunto a Palermo il 13, proveniente da Genova, è partito per New York.

Società Italia. — L'*Italia* è partito il 13 da Buenos Ayres per Dakar e Genova.

— Il *Brasile* è passato il 12 da Gibilterra, diretto a Dakar, Rio, Santos e Buenos Ayres.

Società Veneziana. — Il *Barbarigo* è partito il 12 da Colombo per Gebalpore, diretto a Venezia.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 14. — Ai funerali del giovane ucciso domenica accorse grande folla con bandiere. A un certo punto avvenne un parapiglia perchè un ignoto anarchico esplose tre colpi di rivoltella in aria per suscitare panico.

Infatti la folla si diede a fuggire ed alcuni caddero ferendosi non gravemente.

Ricomposto più tardi il corteo, si giunse al cimitero ove parlarono Turati, De Ambris e Mariani.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 13 aprile 1915

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 art. 5 e al D. M. 28 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 34
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 50
Id. 3 % lordo	57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1917	97 30½
Id. id. id. 1918-1914	96 [illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili Categoria 1.	— —
Id. 3 % netto redimibili	380 —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	300 13
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	300 10
Id. 5 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. 5 % id. di Cuneo	— —
Id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lecce Pistoia	— —
Id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
Id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	317 50
Id. 3 % id. id. C. D. D.	312 50
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	480 —
Id. 5 % del Canali Cavour	— —
Id. 5 % per lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
Id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelnuovo, Castagnole-Mortara sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
[illegible]	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	301 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (ant. obblig. 4% oro della città di Roma)	— —
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	460 50½
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 [illegible]
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 %	485 —
Id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo. Tasso 3.75 %	475 —
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo. Tasso 3½ %	430 —
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	475 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	480 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	4[illegible] —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	440 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	4[illegible] —
Id. id. id. id. 3½ %	4[illegible]

Avvertenza. – Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi» per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 aprile a lire 110.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 aprile a tutto il 17 corr., per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.50.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertata il giorno 13 aprile 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.73	109.10
Londra	27.75	27.87
Berlino	116.65	117.30
Vienna	86.50	[illegible]
New York	5.76	5.[illegible] ½
Buenos Ayres	2.4[illegible]	[illegible] ½
Svizzera	108.00	[illegible]
Cambio dell'oro	110 40	110.90

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
Dal 10 al 13 aprile 1915.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108 91 ½	Dollari	5.78 3/4
Lire sterline	27 81 ½	Pesos carta	2.47 ½
Marchi	116.98	Lire oro	110.65
Corone	86 87		

BORSA DI PARIGI

14 Aprile 1915

Rendita fr. 3½ % ammort. nuovo	fr.	91 50
Id. fr. 3 % amm. antico	»	73 25
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 30
Id. turca	»	64 75
Id. spagnuola esterna 4 %	»	87 80
Id. russa 3 % 1891	»	64 75
Id. Italiana 3½ %	»	77 —
Id. serba 4 %	»	69 50
Id. portoghese nuovo	»	64 20
Brasile [illegible]	»	51 25
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	4610 —
Banca di Parigi	»	940 —
Credito Fondiario	»	720 —
Banca Ottomana	»	408 —
Lombarde antiche	»	178 —
Azioni Suez	»	4370 —
Ferrovie Ottomane	»	160 —
Nord Espagne	»	370 —
Saragozza	»	378 —
Rio Tinto	»	1480 —
Crédit Lyonnais	»	1032 —
Sosnowice	»	690 —
Metropolitain	»	440 —
Rand Mines	»	125 50
De Beers	»	300 —
Gold Fields	»	40 50
Chartered	»	18 50
Ferreira Deep	»	60 50
Geduld	»	29 50
Cambio su Italia	91 —	92 —
Thomson	»	554 —

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 13 aprile.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	84 —
Egiziano nuovo	91 ½
Rendita Giapponese	80 ½
Marconi	1 27/32

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 120.000.

(S) **Londra**, 13. — Cambio su Italia 28.10. Chèques 27.70.

Cambio su Parigi 25.96. Chèques 25.93.

Argento fino 23 ½.

(S) **Madrid**, 13. — Cambio su Parigi 91.10.

Servizio Annona e Mercati

PREZZI DEL PANE.

Forni liberi.

	il kg.
Pane in pezzi del peso da gr. 700 a 800 in filoni L.	0.47
Id. id. da gr. 300 a 500	» 0.50
Id. id. di pesi minori	» 0.60
Forni convenzionati	
Pane in pezzi del peso da gr. 300 a un [illegible] L.	0.48

Prezzi dei generi venduti ieri nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi delle vendite al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

	da L.	a L.	
Agli (locali)	[illegible]	[illegible]	Peso
Anaci	id. 0.06½	id. 0.08½	id.
Asparagi	id. —	id. —	il pieda
Carciofi (produz. locale)	id. 0.20	id. 0.27	id.
Id. (altre regioni)	id. 0.12	id. 0.26	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.08	id. 0.08	id.
Cavolfiori	id. —	id. —	id.
Cipolle (vecchie)	id. [illegible]	id. 0.40	5 kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id. 0.17½	id. 0.20	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.30	id. 0.05½	Peso
Id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.08	id. 0.08	il piede
Lattuga	id. [illegible]	id. [illegible]	id.
Limoni	id. 0.03½	id. 0.07	Peso
Patate (vecchie)	id. 0.20	id. 0.25	5 kg.
Id. (nuove)	id. 0.40	id. 0.45	id.
Spinaci	id. 0.35	id. 0.20	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

	da L.	a L.	
Abbacchi 1ª qualità	da L. 1.50	a L. 1.50	il kg.
Id. 2ª qual.	id. 1.25	id. 1.35	id.
Polli nostrani vivi	id. —	id. —	Peso
Id. id. morti	id. —	id. —	Peso
Polli esteri vivi	id. 2.55	id. 1.90	id.
Id. id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.30	id. 2.30	il kg.
Id. morti	id. 2.50	id. —	a p. morto
Uova nostrane	id. 0.08	id. 0.07½	Peso

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	da L. 2.70	a L. 2.60	il kg.
Merluzzi (med. assortimento)	id. 2.80	id. 2.20	id.
Palombi	id. 2.00	id. 2.25	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 1.00	id. 1.20	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.00	id. 3.40	id.
Pesce ordinario (mlnuto)	id. 1.20	id. 0.80	id.
Sarde	id. 1.50	id. 1.60	id.
Anguille a mano	id. 1.70	id. 1.60	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

	da L.	a L.	
Agli (locali)	da L. 0.05½	a L. 0.06	Peso
Anaci	id. 0.07½	id. 0.08	id.
Asparagi	id. —	id. —	il piede
Carciofi (locali)	id. 0.20	id. 0.30	Peso
Id. di altre regioni	id. 0.12½	id. 0.07	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.07½	id. 0.08½	id.
Cavolfiori	id. —	id. —	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.40	id. 0.40	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id. 0.40	id. 0.12½	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.12½	id. 0.08	Peso
Id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.07½	id. 0.08½	id.
Lattuga	id. 0.10	id. 0.08½	id.
Limoni	id. 0.08	id. 0.01½	Peso
Patate (vecchie)	id. 0.20	id. 0.17½	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.40	id. 0.30	id.
Spinaci	id. 0.25	id. 0.12½	il mazzo

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

	da L.	a L.	
Abbacchi di 1ª qual.	da L. 2.10	a L. 1.80	il kg.
Id. di 2ª qual.	id. 1.80	id. 1.80	id.
Polli nostrani vivi	id. —	id. —	Peso
Id. id. morti	id. —	id. —	id.
Polli esteri vivi	id. 2.30	id. 1.98	id.
Id. id. morti	id. 2.60	id. 2.20	id.
Tacchini vivi	id. 2.65	id. —	il kg.
Id. morti	id. 2.95	id. —	a p. morto
Uova nostrane	id. 0.08½	id. 0.08	Peso

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	da L. 2.95	a L. 2.20	il kg.
Merluzzi (med. assortimento)	id. 2.05	id. 2.20	id.
Palombi	id. 2.30	id. 2.40	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.10	id. 1.80	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 3.00	id. 1.40	id.
Pesce ordinario minuto	id. 1.50	id. 0.80	id.
Sarde	id. 2.00	id. 1.10	id.
Anguille a mano	id. 1.80	id. 1.70	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carretti ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita a minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 6 agosto 1914 prot. gen. 70.605).

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATEA LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc.). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc.). . . . . Anno L. 44.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-24.
Tariffa 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 26.270.000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 78-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 6 - Via Cola di Rienzo, 196 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conto correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma 12 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario

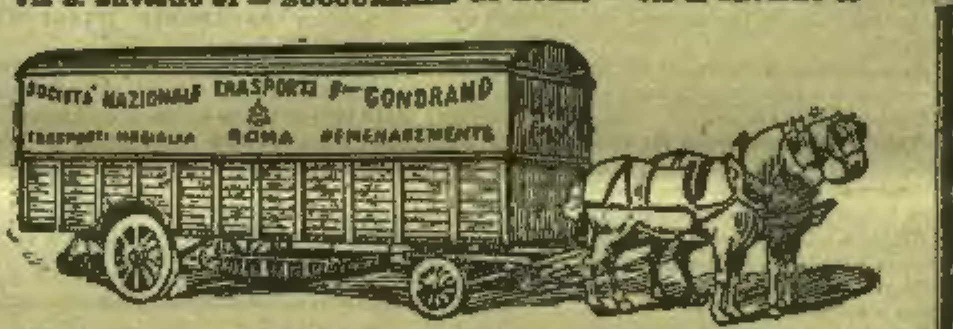
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 66



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
☞ Via Volturno N. 58 ☜

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Ipercresso del Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca* v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Nicolò 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 12
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 13,30

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* (mosaici) *del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Galleria superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 76, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalla Sacra all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.40	7.30	8.55	12.40	15.20	18.—
					[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.38	18.10	21.—	[illegible]
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	15.30	14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.50	18.5	18.35c	21.5	[illegible]
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		4.6	12.—	18.30e	19.50		
Tivoli				21.42			
Civitavecchia	6.10		16.6		feriale		
Frascati	6.10	12.10	16.15	18.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	9.15			20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.45		7.35	12.25	16.8	19.10	
Mandela-Subiaco		5.5	12.—	16.30			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.50	7.45	8.25	10.—a	12.—	14.35	17.20
				20.20	22.15	22.50	23.38
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.30	23.—
Milano-Firenze	6.45	9.35	12.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	16.14		feriale		
Frascati	7.28	8.50	14.55	18.40	20.55	21.42	festiv.
Terracina-Velletri		8.30		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				12.50		
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.36	21.36d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo.*
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo.*
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.30 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo.*
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo.*

Partenze da Frascati per Velletri: 6.2 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 80.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo.*
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Cessione di Privativa Industriale

Il Signore **ROBERT TEMPLE** di Denver è disposto a vendere le sue Privative Industriali N. 75084 per **Outil pneumatique** e Nr. 78086 per «Outil à commande pneumatique».
Rivolgersi ai sigg. **E. Schroeder e Co.; 2 Trump Street - LONDON, E. C.**

Avvisi economici - Vedi tariffa

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 32-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 95 (angolo Via Depretis)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ¾ % e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 2 ¾ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private (**pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine: esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cust. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.46
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Servigliano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.58	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.5
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.40
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.28	11.38	15.27	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.48
Servigliano		8.34	11.45	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.30	16.22	19.50
Soriano nel Cim.		7.10	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.6	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	6.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.32	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.50	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.8	19.56

Tramway Roma-Tivoli

		Feriale					
Roma	6.50	7.8	9.38	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.53	7.48	10.15	13 —	16.0	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.33	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriale			Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.6	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.23	8.16	12.1	13.33	16.37	18.36	20.8
Roma	7.27	[illegible]	13.0	14.38	17.33	19.46	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenza da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.18 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo.*
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 18.46.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenza da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b); (b) via Albano.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorra. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza piacca, corone capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Caponi Consultazioni gratis. 1323

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati terzo piano posta

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 19

CERCASI SIGNORINA CONTABILE, dattilografa e pratica della corrispondenza anche in lingua francese. Esigonsi referenze. Presentarsi dalle 10 alle 16 Via Orti Alberti N. 3 (Lungara). 1320

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILISSIMA sarta, cavirante e giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — indirizzare Amelia, via Card. Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camere mobiliate presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.